



## 5. Le altre analisi sulla qualità della vita e dell'ambiente urbano

## Indice

<b>5. Le altre analisi sulla qualità della vita e dell'ambiente urbano .....</b>	<b>239</b>
5.1. Qualità della vita: le prestazioni della provincia di Verona secondo gli ultimi indicatori del Sole 24 Ore.....	241
5.2. Qualità della vita: le prestazioni della provincia di Verona secondo gli indicatori di Italia Oggi .....	247
5.3. Ambiente urbano: i risultati di Verona città secondo gli indicatori di Legambiente.....	253
5.4. Digitalizzazione: il livello di trasformazione digitale raggiunto dalla città di Verona città secondo FPA .....	257
5.5. Approfondimento sulla competitività: i risultati ottenuti da Verona e dalle altre in ambito economico, sanitario e dell'innovazione .....	260

## 5. Le altre analisi sulla qualità della vita e dell'ambiente urbano

In questo capitolo analizziamo come viene vista Verona dagli altri. Ovvero i risultati ottenuti dalla provincia nelle storiche analisi sulla qualità della vita del Sole 24 Ore e di Italia Oggi ma anche i risultati ottenuti dalla città negli specifici ambiti del digitale e dell'ambiente urbano indagati rispettivamente da FPA e da Legambiente. Da una prima lettura storica delle classifiche generali emerge che Verona è tra le 10 province in cui si vive meglio. La città invece non ottiene risultati soddisfacenti dal punto di vista ambientale: è nettamente sotto la media nazionale per l'ecosistema urbano. Buono il livello di digitalizzazione raggiunto dal Comune che è a un passo dall'essere completamente digitale.

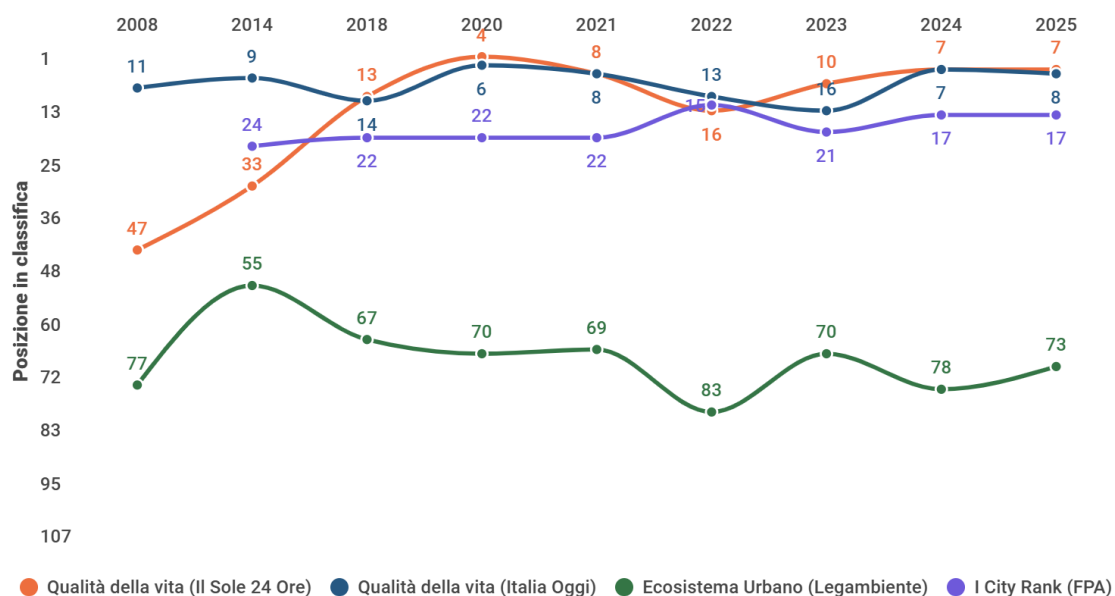
**Tabella 108. – Posizionamento di Verona nelle altre classifiche sulla qualità della vita (provincia), sull'ecosistema urbano e la digitalizzazione (città) per gli anni: 2008, 2014, 2018, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024**

Anno	Qualità della vita (Il Sole 24 Ore)	Qualità della vita (Italia Oggi)	Ecosistema urbano (Legambiente)	I City Rank (FPA)
2008	47° posto	11° posto	77° posto	-
2014	33° posto	9° posto	55° posto	24° posto*
2018	13° posto	14° posto	67° posto	22° posto*
2020	4° posto	6° posto	70° posto	22° posto
2021	8° posto	8° posto	69° posto	22° posto
2022	16° posto	13° posto	83° posto	15° posto
2023	10° posto	16° posto	70° posto	21° posto
2024	7° posto	7° posto	78° posto	17° posto
2025	7° posto	8° posto	73° posto	17° posto

\* Posizioni relative alle precedenti classifiche di FPA sulle smart city

Fonte: elaborazione CRESME su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2020-2025; Italia Oggi "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2020-2025; Legambiente "Ecosistema urbano" 2008, 2014, 2018, 2020-2025; FPA "ICityRate" 2014, 2018 e "I City Rank" 2020-2025

**Figura 250. – Grafico del posizionamento di Verona nelle altre classifiche dal 2008 al 2025**



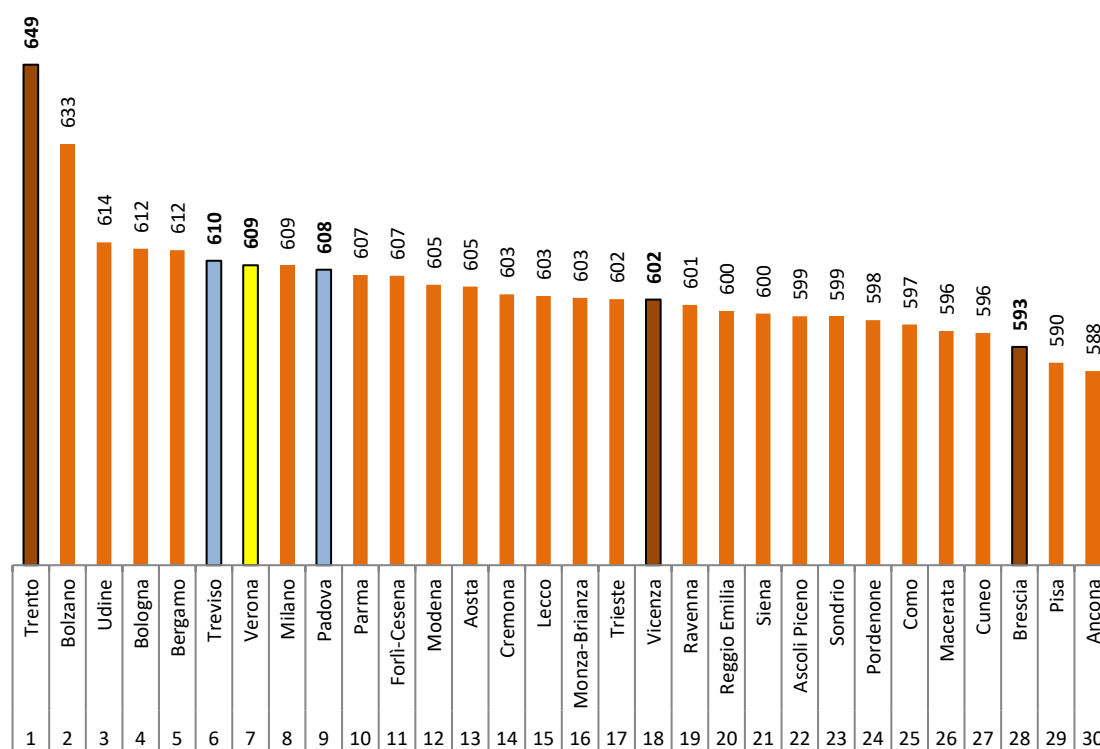
Fonte: elaborazione CRESME su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2020-2025; Italia Oggi "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2020-2025; Legambiente "Ecosistema urbano" 2008, 2014, 2018, 2020-2025; FPA "ICityRate" 2014, 2018 e "I City Rank" 2020-2025

## 5.1. Qualità della vita: le prestazioni della provincia di Verona secondo gli ultimi indicatori del Sole 24 Ore

L'analisi sulla qualità della vita del Sole 24 Ore si focalizza su 6 ambiti o settori: ricchezza e consumi, affari e lavoro, giustizia e sicurezza, demografia e società, ambiente e servizi, cultura e tempo libero. Ogni ambito viene definito da 15 indicatori attraverso i quali vengono indagate le performance delle province italiane. Per ciascuno dei 90 indicatori vengono dati mille punti alla provincia che ottiene il risultato migliore e zero punti alla provincia con il risultato peggiore. I punteggi delle altre province si distribuiscono in funzione della distanza rispetto agli estremi. La graduatoria per ogni ambito è determinata dal punteggio medio dei 15 indicatori che lo identificano (gli indicatori hanno tutti lo stesso peso) e la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica delle 6 graduatorie di settore.

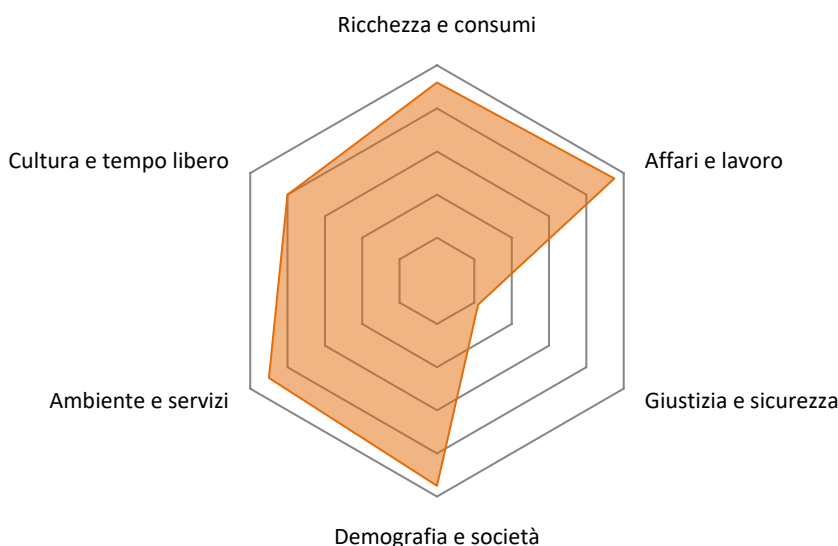
Dall'ultima analisi del Sole 24 Ore, "Qualità della vita" 2025, le prime 20 province per qualità della vita sono tutte nel nord Italia, tra la 20<sup>a</sup> e la 30<sup>a</sup> posizione si trova anche qualche provincia del centro Italia (Siena al 21° posto, Ascoli Piceno al 22°, Macerata al 26°, Pisa al 29° e Ancona al 30°) ma nessuna del sud. Le province di Trento e Bolzano occupano le prime posizioni in classifica, Treviso è 6<sup>a</sup>, Verona è 7<sup>a</sup> e Padova 9<sup>a</sup>. Sulla base degli indicatori - principalmente economici - utilizzati dal Sole 24 Ore, Verona è seconda solo a Trento tra le province del Garda e seconda solo a Treviso tra le province del Veneto.

**Figura 251. - Prime 30 province nella classifica generale del Sole 24 Ore – in evidenza Verona (in giallo), le province del Veneto (in celeste) e le province del Garda (arancione scuro)**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025

**Figura 252. – I risultati di Verona per ciascun ambito dell’analisi del Sole 24 Ore: l’area è più estesa dove la provincia ottiene risultati migliori**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Sole 24 Ore “Qualità della vita” 2025

A differenza della nostra analisi gli indicatori utilizzati dal Sole 24 Ore per ogni ambito o settore variano di anno in anno (rispetto all’analisi 2024 sono cambiati 28 indicatori su 90, circa 1 su 3). Questo comporta, da un lato, l’aspetto positivo di avere una visione “aggiornata” dei parametri che più rispecchiano e definiscono l’attuale concetto di “qualità della vita” per la nostra società, dall’altro lato, l’impossibilità di comparare i risultati ottenuti dalle singole province con quelli degli anni passati. Ciò considerato, per favorire una più chiara lettura, riportiamo unicamente i risultati ottenuti dalla provincia di Verona per ognuno dei 90 indicatori utilizzati dal Sole 24 Ore nella classifica 2025 con le relative fonti e l’anno di riferimento. I risultati migliori (quando si posiziona tra le prime 30 province) sono in verde mentre i peggiori (quando si posiziona tra le ultime 30) sono in rosso.

Il quadro sintetico che emerge per la provincia di Verona in base agli indicatori scelti dal Sole 24 è il seguente

- Buone performance per “Ricchezza e consumi”: Verona è ricca, le case si vendono subito ma sono molto care rispetto agli stipendi. Verona è al terzo posto, dopo Venezia e Roma ma prima di Milano, per assorbimento del mercato residenziale (secondo la stima di Scenari Immobiliari il 94% dei mq offerti sul mercato nel 2025 sono stati oggetto di compravendite). Di contro le case sono tra le più care e ai veronesi servono mediamente 117 mensilità di stipendio per comprare una casa da 60 mq in semicentro (tra le province del Garda e del Veneto risultati peggiori li ottengono solo Trento dove servono 122 mensilità per comprare casa e Venezia dove ne servono 175). Il valore aggiunto pro capite stimato da Prometeia sul 2025 è di oltre 43 mila euro, nettamente superiore alla media nazionale (35 mila euro) ma inferiore a Trento (48,5 mila euro), Brescia e Vicenza (44 mila euro). Buoni anche gli altri indicatori di ricchezza: solo il 18% delle famiglie hanno l’Isee basso (a Trento, Treviso, Vicenza, Padova e Venezia sono ancora meno), appena il 6% dei pensionati percepisce una pensione minima (risultati migliori nel Veneto e nelle province del Garda li ottengono Padova, Mantova e Rovigo), le famiglie spendono molto in beni durevoli (tra le province vicine solo a Trento e a Padova spendono di più), il reddito medio è tra i

più alti (di poco inferiore rispetto a Trento e Vicenza) cosiccome i depositi bancari e i livelli retributivi dei lavoratori dipendenti.

- Risultati molto buoni in “Affari e lavoro”: Verona è tra le prime 10 province in Italia per quota di laureati, il tasso di occupazione è alto e aprono nuove imprese. Con il 39% dei laureati tra la popolazione fra i 25 e i 39 anni Verona è ai livelli di Roma per quota di laureati, seconda solo a Padova tra le province venete e prima tra le province del Garda. Secondo i dati Istat 2024 il 76% della popolazione tra i 20 e i 64 anni lavora, una quota nettamente sopra la media nazionale che si attesta sul 67% di occupati, tra le province vicine valori di occupazione superiori si registrano solo a Trento (77%) e a Padova (78%). Appena il 6% degli abitanti della provincia di Verona non lavora (la media in Italia è il 13%), a Trento, Vicenza e Treviso i risultati sono analoghi (tra il 5 e il 6%), a Padova e Brescia sono migliori (tra il 4 e il 5%). Secondo i dati Infocamere al 30/9/2025 si sono iscritte ai registri camerali della provincia 5,7 nuove imprese ogni 100 registrate (la media in Italia è 5,2) ma ne sono cessate 5,3 (la media nazionale è 4,7).
- Da migliorare le prestazioni (e le percezioni) di “Sicurezza”, nella media i tempi della “Giustizia”, la provincia ottiene risultati medio bassi per numero di denunce, incidenti stradali e danneggiamenti. Il 23% delle famiglie percepisce la zona in cui abita molto o abbastanza insicura/a rischio criminalità (in media in Italia il 17% delle famiglie percepiscono l’insicurezza). Sulla base dei dati 2024 la provincia di Verona con 423 denunce per furti in casa è tra le ultime 10 in Italia (tra le province vicine solo Padova ha un numero di denunce superiore). Tra le ultime anche per rapine in pubblica via, furti con strappo e frodi informatiche. Verona è invece tra le prime 10 per minor durata dei processi, con 192 giorni (la media in Italia è 345 giorni) primeggia anche rispetto alle altre province venete e del Garda. Inoltre i comuni veronesi sono secondi solo a quelli triestini per capacità di riscossione.
- Performance molto soddisfacenti per “Demografia e società” ma i medici di base sono pochi. Verona nel 2024 ha tra i più alti tassi di natalità, con 6,6 nuovi nati ogni mille abitanti ha numeri analoghi a Brescia e di poco inferiori a Trento, ed è tra le province più longeve con una speranza di vita media di 84,6 anni (la media in Italia è di 83,4). L’indice di dipendenza anziani è di 37 over 65 ogni 100 in età attiva (15 – 64 anni), il valore medio nazionale è di 41 e tra le vicine province solo Brescia ottiene risultati migliori (36). Tale vivacità demografica è anche generata dalla presenza di immigrati regolari (il 12% dei residenti), quota analoga a Brescia ma inferiore a Mantova (il 14% dei residenti). Il livello di istruzione è tra i più alti ma medici generici sono pochi (7,4 ogni 10 mila abitanti, la media nazionale è di 8,7).
- Molto buona l’offerta di “Servizi”, nella media l’“Ambiente”. Tra le prime 10 per qualità di vita degli anziani (dopo Trento e subito prima di Vicenza), tra le prime 15 per qualità delle amministrazioni locali (davanti a tutte le altre vicine province) e tra le prime 20 per qualità della vita dei giovani (dopo Trento, Brescia e Mantova). Basso rischio frana, alta densità di impianti fotovoltaici (oltre 211 impianti ogni 10 kmq, la media nazionale è di 159), scarso l’indice di salubrità dell’aria.
- Risultati molto soddisfacenti per “Cultura e tempo libero”: Verona è 1<sup>a</sup> per numero di spettatori, gli abitanti della provincia sono sportivi ma scarseggiano ristoranti e aree protette. Con 203 biglietti per ogni spettacolo Verona è la prima provincia in Italia per numero medio di spettatori. Il patrimonio museale veronese è denso tanto quanto quello di Padova ma meno rispetto a Venezia. L’indice di sportività è tra i più alti a livello nazionale ma inferiore rispetto a Trento (1<sup>a</sup> in classifica), Treviso, Brescia e Vicenza. Come nelle vicine province ci sono pochi ristoranti. Le aree protette rappresentano appena il 9% del territorio (la media in Italia è il 20%)

Tabella 109. – Gli indicatori utilizzati dal Sole 24 Ore per la classifica 2025 e i risultati della provincia di Verona

Indicatore	Fonte	Anno	Classifica 2025		
			Valore	Posizione	
RICCHEZZA E CONSUMI - 15 <sup>A</sup>	Assorbimento mercato residenziale (% mq compravenduti su mq offerti)	Scenari immobiliari	stima sul 2025	94	3°
	Valore aggiunto per abitante (migliaia di € a valori correnti)	Prometeia	stima sul 2025	43	15°
	Spesa beni durevoli per famiglia (€ all'anno)	Osservatorio Findomestic - Prometeia	2024	3.522	16°
	Famiglie con Isee basso < 7 mila € (% su nuclei con Isee)	elab. Sole24Ore su dati Inps	2024	18	18°
	Pagamenti entro i 30 giorni (% fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza)	Cribis	A sett. 2025	53	19°
	Reddito medio disponibile (€ pro capite anno)	Istituto Tagliacarne	2023	24.656	20°
	Pensionati con minime (%)	Istat, statistiche previdenza e assistenza sociale	2023	6,1	21°
	Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche (%)	elab. Sole24Ore su dati Istat	9/2024-9/2025	3	27°
	Depositi bancari (migliaia € pro capite)	Banca d'Italia	-	21	29°
	Ritribuzione media annua lavoratori dipendenti (€)	Istat – elab. su dati Inps, Osserv. lav. dipendenti	2023	24.239	30°
	Reddito medio da pensione di vecchiaia (€)	Inps	2024	22.786	55°
	Il trend del PIL pro capite (var % annua)	elab. Sole24Ore su dati Prometeia	stima 2025 su 2024	3	59°
	Inflazione indice generale (%)	elab. Sole24Ore su dati Istat	9/2024-9/2025	2	67°
	<b>Disuguaglianza del reddito netto (rapporto ultimo quintile/primo quintile)</b>	<b>elab. Sole24Ore su dati statistiche Fiscali - Mef</b>	<b>2023</b>	<b>15</b>	<b>89°</b>
	<b>Mensilità di stipendio per comprare casa - 60mq in semicentro</b>	<b>elab. Sole24Ore su dati Scenari immobiliari e Istat</b>	<b>a ott. 2025</b>	<b>117</b>	<b>99°</b>
AFFARI E LAVORO – 12 <sup>A</sup>	Laureati (% su popolazione 25-39 anni)	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro	2024	39	9°
	Home e corporate banking (clienti ogni 1.000 abitanti)	Banca d'Italia	al 31/12/2024	840	13°
	Tasso di occupazione (% occupati 20-64 anni)	Istat	2024	76,3	15°
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	Istat	2024	6	17°
	Nuove imprese iscritte (Ogni 100 imprese registrate)	Infocamere	Al 30/9/2025	5,7	17°
	Partecipazione alla formazione continua (%)	Istat	2024	13	18°
	Trend delle presenze turistiche (var % annua)	elab. Sole24Ore su dati Istat	2024 su 2023	6	27°
	Start up innovative (ogni 1.000 società di capitale)	Infocamere	Al 30/9/2025	6	31°
	Export (rapporto % tra esportazioni e valore aggiunto)	Prometeia	2024	36,8	32°
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	Istat	2024	13	33°
	Imprese in fallimento (ogni 100 imprese registrate)	Infocamere	Al 30/9/2025	1,24	54°
	Numero pensioni di vecchiaia (ogni 1.000 abitanti)	Inps/Istat	2024	209	55°
	Infortuni sul lavoro (ogni 10.000 occupati)	Istat	2023	13	59°
	Cig ordinaria autorizzata (media ore per impresa registrata)	elab. Sole24Ore su dati Inps	2024	96	66°
	<b>Imprese cessate (ogni 100 imprese registrate)</b>	<b>Infocamere</b>	<b>Al 30/9/2025</b>	<b>5,29</b>	<b>88°</b>
GIUSTIZIA E	Capacità riscossione Comuni (rapporto % tra riscossioni e accertamenti)	Istat	2022	83	2°
	Durata media dei processi (gg. contenzioso civile)	elab. Sole24Ore su dati Giustizia.it	2024	192	8°
	Quota cause pendenti ultratriennali (% su tot. Pendenti)	elab. Sole24Ore su dati Giustizia.it	2024	3,85	32°
	Mortalità stradale in ambito extraurbano (%)	Istat - Rilevazione incidenti stradali con lesioni	2023	3	39°

Indicatore	Fonte	Anno	Classifica 2025	
			Valore	Posizione
Reati legati agli stupefacenti (denunce ogni 100.000 abitanti)	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	2024	41	44°
Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte)	elab. Sole24Ore su dati Giustizia.it	2024	1	57°
Indice di litigiosità (cause civili ogni 100.000 abitanti)	elab. Sole24Ore su dati Giustizia.it	2024	3.184,10	64°
Danneggiamenti (denunce ogni 100.000 abitanti)	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	2024	449	71°
Incidenti stradali (morti e feriti ogni 1.000 ab.)	Istat	2023	4	74°
Truffe e frodi informatiche (denunce ogni 100.000 abitanti)	elab. Sole24Ore su dati Pubblica Sicurezza - Interno	2024	544,7	85°
Indice di criminalità (delitti denunciati ogni 100.000 abitanti)	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	2024	4.123	89°
Furti con strappo (denunce ogni 100.000 abitanti)	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	2024	20,6	92°
Rapine in pubblica via (denunce ogni 100.000 abitanti)	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	2024	32	94°
Percezione di insicurezza (% famiglie che dichiarano molto o abbastanza a rischio criminalità la zona in cui abitano)	Bes Istat	2023	23	95°
Furti in casa (denunce ogni 100.000 abitanti)	elab. Sole24Ore su dati Pubblica Sicurezza - Interno	2024	423,4	101°
Speranza di vita alla nascita (n. medio di anni)	Istat	2024	84,6	8°
Tasso di natalità (nati vivi ogni 1.000 abitanti)	Istat	2024	7	11°
Numero medio di anni di studio	elab. Tagliacarne su dati Istat	2024	11	17°
Indice di dipendenza anziani (over65 ogni 100 residenti 15-64 anni)	Istat	2025	37	18°
Mortalità evitabile 0-74 anni (tassi standardizzati per 10.000 residenti)	Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte	2022	15	19°
Immigrati regolari residenti (% su residenti)	Istat	Al 1/1/2025	12	19°
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (persone senza titoli di studio, con licenza elementare o media in % su 25-49 anni)	Istat	2023	21	23°
Persone con almeno il diploma (% 25-64 anni)	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro	2024	72	26°
Iscritti all'Aire (per provincia di iscrizione ogni 100 abitanti)	Migrantes	Al 31/12/2024	7	33°
Saldo migratorio totale (differenza iscritti e cancellati anagrafeper trasferimento)	Migrantes	Al 31/12/2024	7	33°
Emigrazione ospedaliera (dimissioni di residenti avvenute in altre regioni)	Istat	2023	6,4	33°
Tasso di mortalità per tumore (tassi standard. Per 10.000 residenti 20-64 anni)	Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte	2022	7	34°
Indice della solitudine (% persone sole su tot. nuclei)	elab. Sole24Ore su dati Istat	2023	36	36°
Qualità della vita delle donne (su 14 parametri)	elab. Sole 24 Ore	2025	602	47°
Medici di medicina generale (ogni 10.000 abitanti)	Iqvia	Media ultimi 12 mesi	7	97°
Qualità della vita degli anziani (12 parametri: orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri, ecc.)	elab. Sole24Ore	2025	584	6°
Qualità delle amministrazioni locali (media provinciale pesata in base alla popolazione. Indice sintetico su 11 indicatori comunali 2021-2023)	The Municipal Administration Quality Index	2023	106	11°
Rischio frana (% pop. in aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata)	Ispra	2024	0	13°
Comuni con servizi alle famiglie interamente online (%)	Istat - Rilevazione tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle P.A.	2022	78	17°

DEMOGRAFIA E SOCIETÀ – 12^

AMBIENTE E SERVIZI – 17^

Cresme Ricerche 2026

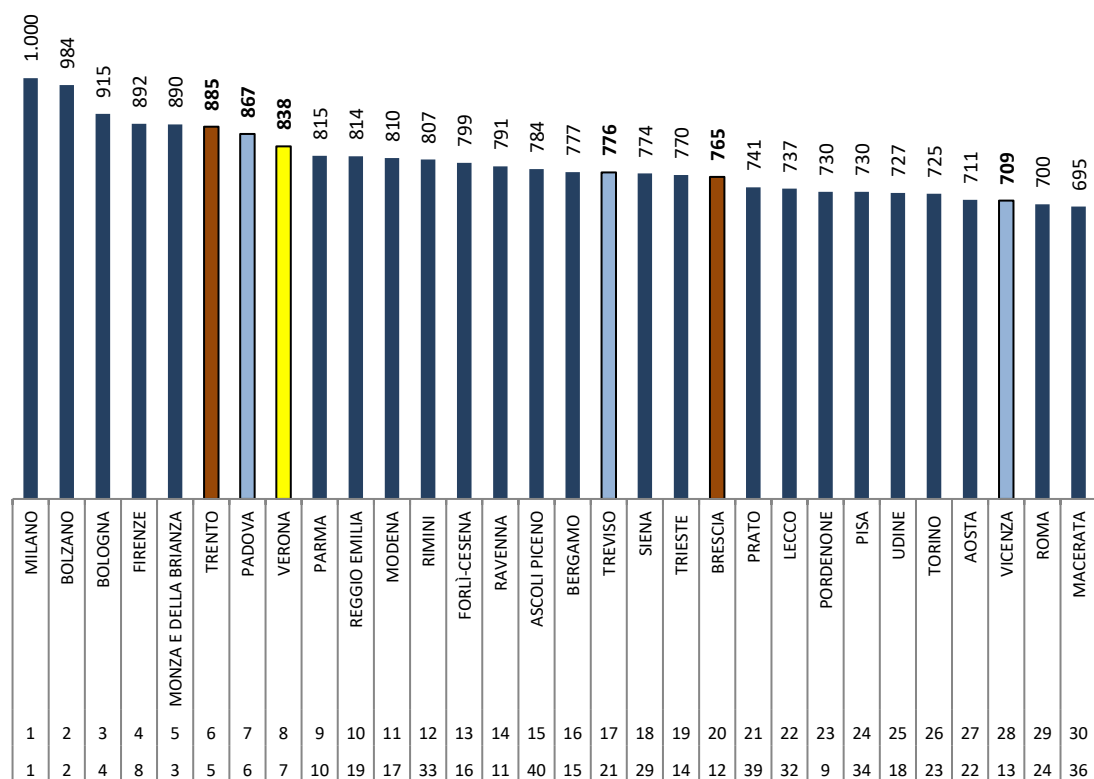
Indicatore	Fonte	Anno	Classifica 2025	
			Valore	Posizione
Qualità della vita dei giovani (12 parametri: nozze, concerti, aree sportive, età primo figlio, ecc.)	elab. Sole24Ore	2025	554	19°
Densità impianti fotovoltaici (n° per 10 kmq nei capoluoghi)	Tagliacarne	2023	211	22°
Sportelli bancari ogni 100.000 abitanti	Banca d'Italia	al 31/12/2024	47	22°
Tasso di motorizzazione (auto ogni 100 abitanti)	Legambiente - Ecosistema urbano	2023	66	39°
Qualità della vita dei bambini (12 parametri: asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili, ecc)	elab. Sole24Ore	2025	476	41°
Raccolta differenziata (%)	elab. Istat su dati Ispra	2023	72	41°
Energia elettrica da fonti rinnovabili (incidenza % su produzione lorda)	elab. Tagliacarne su dati Terna	2024	63	49°
Illuminazione pubblica sostenibile	Istat	2022	495	69°
Ecosistema urbano (18 parametri tra cui raccolta differenziata, consumi idrici, trasporto locale)	Legambiente - Ambiente Italia	2025	49	73°
Rischio alluvione (% pop. in aree a pericolosità idraulica elevata)	Ispra	2020	5	73°
Indice di salubrit� dell'aria (almeno 4 giorni con <1mm pioggia giornaliero, <5km/h vento medio, nebbia assente)	elab. Sole24Ore su dati 3bmeteo - Indice del clima	media annua 2014-2024	908	79°
Ingressi agli spettacoli (spettatori medi per spettacolo)	Siae	2024	203	1°
Patrimonio museale (densit� per 100 kmq)	Istat	2022	3	11°
Indice di sportivit� (su 36 parametri)	Pts	2025	1,35	21°
Palestre, piscine, terme (ogni 10.000 abitanti)	Infocamere	al 30/9/2025	2	25°
Indice di lettura (copie quotidiani, settimanali e mensili ogni 100 abitanti)	Ads	2024	14	31°
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet (%)	elab. Sole24Ore su dati Agcom	2023	61	34°
Partecipazione elettorale (%)	Bes Istat su dati Ministero dell'Interno	2025	55	35°
Organizzazioni no profit (ogni 10.000 abitanti)	Istat - Censimento sulle istituzioni non profit	2022	67	51°
Offerta culturale (n. spettacoli ogni 1.000 abitanti)	Siae/Istat	2024	49,4	58°
Spesa dei Comuni per la cultura (� pro capite)	elab. Tagliacarne su dati Siope	2024	49,4	58°
Indice del Clima (su 15 parametri)	elab. Sole24Ore su dati 3Bmeteo	2014-2024	583	61°
Amministratori comunali con meno di 40 anni (% sul totale)	Istat	2024	25	70°
Ristoranti (ogni 1.000 abitanti)	Infocamere	al 30/9/2025	3	76°
Librerie (ogni 100.000 abitanti)	Infocamere	al 30/9/2025	5	93°
Aree protette (%)	Istat	2022	9	95°
<b>Posizione finale su 107 province</b>				<b>7°</b>

Fonte: elaborazione Cresme su Sole 24 Ore "Qualit  della vita" 2025

## 5.2. Qualità della vita: le prestazioni della provincia di Verona secondo gli indicatori di Italia Oggi

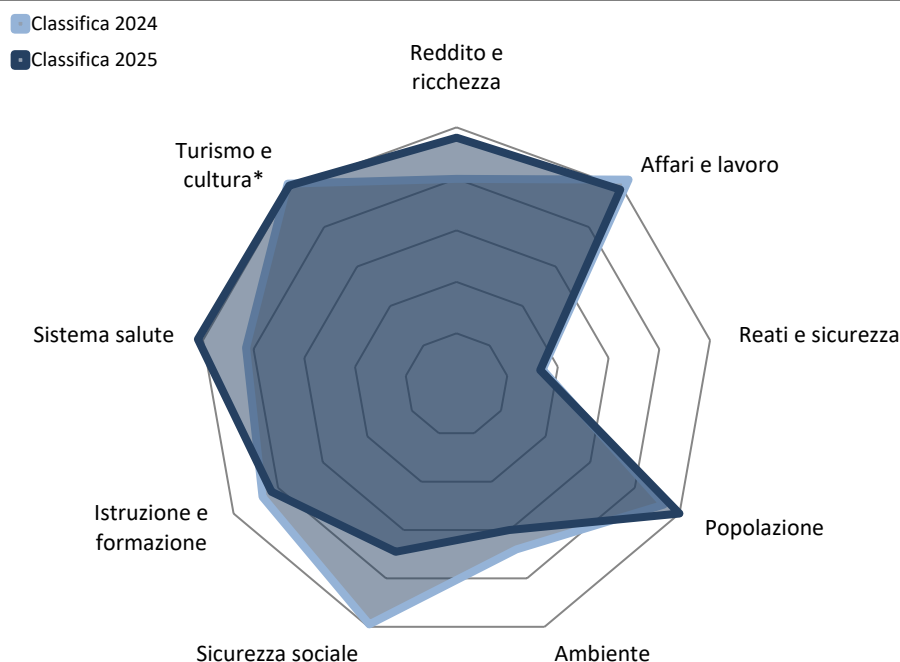
L'indagine sulla qualità della vita di Italia Oggi, svolta in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, si compone di 92 indicatori suddivisi in 9 dimensioni: affari e lavoro; ambiente; istruzione e formazione; popolazione; reati e sicurezza; reddito e ricchezza; sicurezza sociale; sistema salute; turismo, intrattenimento e cultura. Per ogni indicatore viene attribuito un punteggio di mille punti alla provincia che ottiene il risultato migliore e zero punti alla provincia con il risultato peggiore. In funzione della distanza rispetto agli estremi si distribuiscono i punteggi delle altre province. Gli indicatori utilizzati da Italia Oggi sono all'incirca sempre gli stessi nel corso degli anni, il che rende possibile un confronto con i risultati ottenuti nelle precedenti annualità. Tra il 2024 e il 2025 le performance della provincia di Verona rimangono pressoché stabili. Dall'analisi di Italia Oggi, "Qualità della vita" 2025, le province in cui si vive meglio sono quasi tutte nel nord Italia ad eccezione di qualche provincia del centro Italia (Firenze in 4ª posizione, Ascoli Piceno in 15ª posizione, Siena 18ª, Prato 21ª, Pisa 24ª, Roma 29ª e Macerata 30ª) ma nessuna del meridione. Trento è al 6° posto, Padova al 7° e Verona all'8°; rispetto al 2024 sono tutte retrocesse di una posizione per fare spazio a Firenze. Dietro Verona si posizionano Treviso (17ª), Brescia (20ª) e Vicenza (28ª).

**Figura 253. - Prime 30 province nella classifica generale di Italia Oggi – in evidenza Verona (in giallo), le province del Veneto (in celeste) e le province del Garda (arancione scuro). Dal basso la posizione in classifica 2024 e 2025**



Fonte: Italia Oggi "Qualità della vita" 2025

**Figura 254. – Classifica sulla qualità della vita di Italia Oggi: confronto tra i risultati ottenuti dalla provincia di Verona nel 2024 e nel 2025**



Fonte: Italia Oggi "Qualità della vita" 2025

Nella tabella che segue il dettaglio dei risultati ottenuti dalla provincia di Verona per singolo indicatore nell'indagine del 2025 e del 2024 con le relative fonti e l'anno di riferimento. Anche qui i risultati migliori (quando si posiziona nei primi 30 posti in classifica) sono in verde mentre i peggiori (quando si posiziona negli ultimi 30 posti in classifica) sono in rosso.

Il quadro sintetico che emerge comparando i risultati ottenuti dalla provincia di Verona nelle ultime due indagini di Italia Oggi è il seguente.

- Sempre ottimi risultati nel "lavoro" con pochi disoccupati e parecchi occupati, nella media gli "affari" in termini di numero di imprese. Con una quota di disoccupati maschi in età attiva (15 - 64 anni) inferiore al 2% Verona è tra le migliori 10 province in Italia a parimerito con Brescia ma Padova e Treviso ottengono risultati migliori (rispettivamente 1,6% e 1,1%). Aumenta leggermente (dal 3,1% al 3,4%) la quota di disoccupate in età attiva e Verona si posiziona sotto Belluno (2,6%) e Trento (3%). Buoni risultati anche in termini di occupazione con un leggero calo rispetto all'anno precedente: risultano occupati il 78,4% degli uomini in età attiva (erano il 79,2%) e il 62,6% delle donne (erano il 64,5%). Nella media nazionale il numero di imprese anche se nel 2024 ne sono cessate molte (9 su 100), sopra la media il numero di start up e Pmi innovative.
- "Ambiente": risultati nella media risolti dagli indicatori sulla mobilità. Il 23% delle automobili sono elettriche o ibride, tra le province vicine solo Rovigo ottiene risultati migliori (con il 25,8%). In città l'offerta di trasporto pubblico è sopra la media nazionale ma inferiore rispetto a molti altri capoluoghi del Veneto e del Garda (Venezia, Brescia Padova, Mantova, Trento e Vicenza) così come la densità di piste ciclabili in città (Padova, Brescia, Mantova, Treviso e Vicenza ottengono risultati migliori). Buona anche la densità del verde urbano che arriva al 2% del territorio comunale. La qualità dell'aria invece è molto scarsa ma a Brescia, Venezia, Padova e

Vicenza si registrano valori ancora peggiori. I consumi idrici sono eccessivi e la quota di rifiuti differenziati a Verona (53,5%) è tra le più basse d'Italia e nettamente inferiore rispetto ai vicini capoluoghi di provincia. Rispetto all'indagine 2024 si riscontra una notevole diminuzione della superficie fotovoltaica installata negli edifici pubblici dai 3,4 agli 0,3 mq ogni mille abitanti (dato 2023 utilizzato nell'indagine 2025).

- “Reati e sicurezza”: ambito sempre problematico, caratterizzato da un elevato numero di denunce per furti e rapine. Verona è tra le 10 province italiane che registrano un maggior numero di denunce per furti in appartamento, in notevole aumento rispetto all'anno precedente (dalle 290 alle 375 denunce ogni 100 mila abitanti), e per altri furti, anche queste in aumento (dalle 1.360 alle 1.486 denunce ogni 100 mila abitanti). Rispetto ai dati utilizzati nell'indagine 2024 aumentano anche le denunce per violenza sessuale, truffe e frodi informatiche, scippi e borseggi e altre rapine.
- Brusco calo delle performance in “Sicurezza sociale”, dovuto all'esclusione di alcuni indicatori e all'introduzione di altri. Diminuisce il tasso di disoccupazione maschile 15-24 anni al 10,5% (nel 2023 arrivava al 12,4%), è più basso della media nazionale ma più alto rispetto a Padova, Mantova, Brescia, Vicenza e Treviso. Diminuiscono anche gli infortuni sul lavoro da 39 a 33 ogni 1.000 occupati (dato Istat 2023) ma rimangono comunque tra i più numerosi d'Italia. Il passaggio dagli eccellenti risultati ottenuti nell'indagine 2024 (Verona era tra le prime 10 province) ai discreti risultati ottenuti nell'indagine 2024 (Verona è poco sopra la media nazionale), è dovuto all'esclusione di alcuni indicatori per i quali la provincia aveva ottenuto buoni risultati (dimissioni pazienti in TSO, disabili, tasso di inattività giovanile) e all'introduzione di altri indicatori per i quali la provincia ottiene scarsi o pessimi risultati (infortuni stradali, morti a seguito di abuso di alcol e affollamento carcerario). Il Montorio di Verona è tra i 10 carceri peggiori d'Italia per tasso di sovraffollamento che raggiunge il 179% (insieme al Canton Mombello di Brescia che arriva al 198%).
- Buono il livello di “Istruzione e formazione”, tanti laureati. Verona è tra le prime 10 province per quota di laureati che aumentano rispetto all'edizione del 2024 (dal 35% al 39% della popolazione dai 25 ai 39 anni), consolidando la vocazione universitaria del capoluogo. Tra le vicine province solo Padova ottiene risultati migliori (con il 41% dei laureati).
- “Popolazione”: dai buoni risultati del 2024 agli ottimi risultati del 2025, i dati demografici peggiorano in tutta Italia ma a Verona meno che altrove, si consolida il pilastro demografico. Con una speranza di vita tra le più alte (84,6 anni alla nascita e 22,1 a 65 anni) e un tasso di mortalità tra i più bassi (9,7 ogni 1.000 residenti), Verona è tra le province più longeve d'Italia insieme a Brescia e subito dopo Treviso e Trento. Il numero di nascite è sopra la media (6,6 ogni 1.000 residenti, il numero mediano tra le province italiane è 6) e l'indice di vecchiaia è tra i più bassi (ci sono 181 over 65 ogni 100 under 14, la quota mediana è 212%). Verona raggiunge le province demograficamente più vivaci, l'unica nota stonata è l'elevato numero di emigrati (34 su 1.000 residenti), inferiore rispetto a Treviso e Mantova (che contano rispettivamente 37 e 38 emigrati ogni 1.000 residenti) ma superiore al valore mediano nazionale (30 emigrati ogni 1.000 residenti).
- Grazie all'introduzione di nuovi indicatori Verona ottiene ottimi risultati per “Sistema salute”. Nell'indagine 2025 Italia Oggi aggiunge un proprio indice ponderato, i tassi di utilizzo e di ospedalizzazione e la quota di posti letto in specialità ad elevata assistenza, tutti indicatori per i quali Verona ottiene ottimi risultati e che bilanciano i risultati negativi degli appena 4,1 posti letto ogni 1.000 abitanti in oncologia, poco meno del valore mediano nazionale (6,6) ma più delle vicine province di Vicenza (1,5), Treviso e Venezia (2,4), e della carenza di TAC (2,4 ogni 100 mila abitanti, il valore mediano nazionale è di 4).

- Prima di Venezia, Napoli, Milano e Firenze per “Turismo e cultura”, con 202 spettatori per spettacolo Verona è la 1<sup>a</sup> provincia in Italia per numero di spettatori e 3<sup>a</sup> dopo Milano e Rimini per spesa media al botteghino (214 euro pro capite). Tra le prime 10 province per presenze turistiche giornaliere rispetto ai residenti (quasi 6 ogni 100 residenti), dopo Venezia (13 ogni 100 residenti) e Trento (10 ogni 100 residenti), e tra le prime 15 per presenze turistiche giornaliere rispetto ai posti letto (28,6 ogni 100 posti letto), dopo Padova (35,2 ogni 100 posti letto) e Trento (30,7 ogni 100 posti letto). Ottimi risultati anche per densità di agriturismi (16 ogni 100 kmq) e spazi espositivi permanenti (2,5 ogni 100 kmq). L'unico punto debole sono le aree naturali protette che occupano appena il 9,2% del territorio provinciale.
- Buoni risultati per “Reddito e ricchezza”: stipendi e redditi medi tra i più alti così come il valore degli immobili. Con un reddito medio di 24.656 euro Verona, tra le vicine provincie, è seconda solo a Vicenza (24.987 euro) e Trento (24.944 euro). Con uno stipendio medio per i lavoratori dipendenti di 24.240 euro annui si colloca invece dietro Vicenza (25.652 euro), Padova (25.486 euro), Treviso, Brescia e Mantova. Verona si conferma una provincia ricca anche per la bassa quota di percettori di pensioni minime (il 6,1%), leggermente più alta rispetto a Rovigo, Mantova e Padova. Anche il prezzo delle case è tra i più alti: 2.377 euro al mq la vendita, solo a Venezia e a Trento costano di più, e 11,80 euro al mq l'affitto, importi superiori si trovano a Venezia e Padova.

Tabella 110. – Gli indicatori di Italia Oggi e i risultati della provincia di Verona per la classifica 2024 e 2025

Indicatore	Fonte	Anno*	Classifica 2024		Classifica 2025		
			Valore	Posizione	Valore	Posizione	
AFFARI E LAVORO – 8° posto (3° nel 2024)	Tasso di disocc. maschile 15-64 anni	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	3,11	14°	1,98	7°
	Tasso di occ. maschile 15-64 anni	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	79,16	4°	78,41	11°
	Tasso di disocc. femminile 15-64 anni	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	3,08	5°	3,36	13°
	Importo medio dei protesti per ab.	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	1,05	24°	0,8	16°
	Tasso di occ. femminile 15-64 anni	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	64,51	15°	62,64	26°
	Start-up e Pmi innovative (ogni 100mila imprese registrate)	elab. Italia Oggi su dati MISE/Movimprese	2025	253,48	27°	232,12	31°
	Imprese registrate (ogni 100 mila abitanti)	elab. Italia Oggi su dati Movimprese/Istat	2024	101,05	55°	98,57	60°
<b>Imprese cessate (ogni 100 imprese attive)</b>	<b>elab. Italia Oggi su dati Movimprese</b>	<b>2024</b>	<b>7,87</b>	<b>76°</b>	<b>9,03</b>	<b>89°</b>	
AMBIENTE – 47° posto (39° nel 2024)	Autoveicoli elettrici e ibridi sul totale autoveicoli circolanti (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	21,2	13°	23,3	13°
	Densità di verde urbano in città (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	3,6	37°	2	18°
	Offerta di trasporto pubblico in città (posti/km/ab)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	3.354,00	20°	3.048,00	28°
	Densità di piste ciclabili in città (km/100 kmq)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	54,3	27°	57,3	29°
	Densità di verde storico e parchi urbani (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	1,9	20°	3,6	37°
	Disponibilità di verde urbano in città - mq/ab.	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2024	26	27°	28	47°
	Produzione di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	493,9	46°	500,6	54°
	Autovetture circolanti per kmq di sup. urbanizzata in città	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	3.476,00	58°	3.498,00	55°
	Autovetture circolanti per kmq di sup. totale in città	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	1.171,00	77°	1.181,00	77°

Indicatore	Fonte	Anno*	Classifica 2024		Classifica 2025	
			Valore	Posizione	Valore	Posizione
Superamento del limite orario previsto per il NO2	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	24	49°	30	79°
Estensione fotovoltaico sugli edifici pubb. in città (mq/1000 ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	3,39	28°	0,27	81°
Raccolta differenziata RSU (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	53,67	84°	53,46	86°
Superamento del limite orario previsto per il PM10	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	33	89°	32	93°
Superamento del limite orario previsto per il PM2,5 (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2023	18	77°	20	94°
Consumi idrici pro capite sull'erogato (lt/abitante/giorno)	elab. Italia Oggi su dati Istat – Ambiente urbano	2022	255	100°	255	100°
Sequestri di persona (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	1,41	71°	0,76	23°
Tentati omicidi (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	0,87	20°	1,19	33°
Omicidi volontari (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	0,11	15°	0,43	39°
Lesioni dolose e percosse (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	125	48°	124,94	40°
Estorsioni (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	22,4	85°	16	44°
Reati connessi al traffico di stupefacenti (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	42,75	48°	42,26	48°
Rapine in banche e uffici postali (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	0	1°	0,11	54°
Furti d'auto (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	38,85	49°	45,83	57°
Reati connessi allo sfruttamento della prostituzione (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	0,43	52°	0,43	62°
Omicidi colposi e preterintenzionali (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	2,49	30°	3,13	68°
Truffe e frodi informatiche (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	501,09	80°	578,44	87°
Violenze sessuali (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	12,45	83°	13,08	90°
Scippi e borseggi (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	173,49	89°	222,43	93°
Altre rapine (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	42,1	90°	51,45	94°
Altri furti (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	1.359,98	91°	1.485,97	95°
Furti in appartamento (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	290,16	83°	375,14	102°
Tasso di disoccupazione giovanile uomini 15-24 anni (%)	Istat	2024	12,44	23°	10,53	26°
Neet	Istat	2024	-	-	10,2	31°
Morti e feriti (n° ogni 100 incidenti stradali)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	129,98	18°	132,84	32°
Morti a seguito di abuso di sostanze stupefacenti (ogni 100 mila abitanti)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2022	-	-	0,11	37°
Tasso di disoccupazione giovanile donne 15-24 anni (%)	Istat	2024	15,88	32°	16,12	39°
Reati a sfondo sessuale contro minori (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	1,84	36°	2,38	68°
Suicidi (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2022	6,04	43°	7,68	69°
Morti per tumore (n° ogni 100 morti)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2022	24,6	65°	24,45	70°
Omicidi stradali (ogni 100 incidenti stradali)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	-	-	0,83	78°

REATI E SICUREZZA – 74° posto (73° nel 2024)

SICUREZZA SOCIALE – 38° posto (8° nel 2024)

Cresme Ricerche 2026

Indicatore	Fonte	Anno*	Classifica 2024		Classifica 2025		
			Valore	Posizione	Valore	Posizione	
Morti a seguito di abuso di alcool (ogni 100 mila abitanti)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2022	-	-	0,76	80°	
Infortuni sul lavoro (n° ogni 1000 occ.)	elab. Italia Oggi su dati Inail/Istat	2023	38,59	90°	32,7	91°	
Affollamento carcerario	Istat Bes	2024	-	-	178,8	101°	
Dimissioni di pazienti in TSO (n° su dimissioni totali)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2021	1,32	1°	-	-	
Disabili (n° ogni 1000 residenti)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2020	8,54	26°	-	-	
Tasso di inattività 25-34 anni (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2023	15,59	26°	-	-	
Var. mortalità over 65 rispetto al quinquennio 2015-2019 (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	-7,17	42°	-	-	
Var. mortalità under 65 rispetto al quinquennio 2015-2019 (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	-5,86	68°	-	-	
ISTRUZIONE – 24° posto (20° nel 2024)	Persone in possesso di laurea (% su pop. 25-39 anni)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2024	34,6	18°	38,8	9°
	Partecipazione a formazione continua (% su pop. 25-64 anni)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2024	13,3	28°	12,5	18°
	Studenti con adeguate competenze numeriche (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2024	66,6	11°	65,1	20°
	Studenti con adeguate competenze alfabetiche (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2024	66,2	26°	64,9	28°
	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (%)	Istat Bes	2022	15,9	50°	15,9	50°
	Persone in possesso di almeno un diploma (% su pop. 25-64 anni)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2024	70,4	17°	62,7	70°
	POPOLAZIONE – 7° posto (14° posto nel 2024)	Speranza di vita a 65 anni (anni)	elab. Italia Oggi su indicatori demografici Istat	2024	21,5	18°	22,1
Speranza di vita alla nascita (anni)		elab. Italia Oggi su indicatori demografici Istat	2024	83,9	22°	84,6	7°
Tasso di mortalità (n° ogni 1.000 residenti)		elab. Italia Oggi su dati provvisori Istat	2024	10,1	14°	9,71	10°
Indice di vecchiaia (%)		elab. Italia Oggi su indicatori demografici Istat	2024	174,6	17°	181,3	17°
Indice di dipendenza degli anziani (%)		elab. Italia Oggi su indicatori demografici Istat	2024	35,8	21°	36,2	18°
Indice di dipendenza strutturale (%)		elab. Italia Oggi su indicatori demografici Istat	2024	56,3	25°	56,2	21°
Nati vivi (n° ogni 1000 residenti)		elab. Italia Oggi su dati provvisori Istat	2024	6,73	27°	6,61	22°
N° medio di figli per donna		elab. Italia Oggi su indicatori demografici Istat	2024	1,22	35°	1,2	31°
Immigrati (n° ogni 1000 residenti)		elab. Italia Oggi su dati provvisori Istat	2024	37,3	36°	36,72	36°
Emigrati (n° ogni 1000 residenti)		elab. Italia Oggi su dati provvisori Istat	2024	34,79	83°	34,41	80°
SISTEMA SALUTE – 5° posto (24° nel 2024)	Indice di case mix ponderato	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2022	-	-	1,08	4°
	Posti letto in specialità ad elevata assistenza ogni 100 posti letto	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2022	-	-	15,82	5°
	Acceleratori lineari (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2025	1,19	4°	1,19	10°
	Tasso di ospedalizzazione	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2022	-	-	103,73	10°
	Posti letto in ostetricia e ginecologia (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2022	24,13	18°	24,21	25°
	Posti letto in terapia intensiva compresa la neonatale (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2023	15,69	36°	15,89	26°
	Tasso di utilizzo	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2022	-	-	74,23	28°

Indicatore	Fonte	Anno*	Classifica 2024		Classifica 2025	
			Valore	Posizione	Valore	Posizione
Apparecchiature per imaging a risonanza magnetica (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2025	3,35	17°	2,81	40°
Posti letto in cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche (n° ogni 1000 ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2023	20,02	30°	20,21	44°
Camere (n° ogni 100mila ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2025	0,22	72°	0,11	71°
Posti letto in reparti di oncologia (n° ogni 1000 ab.)	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2023	3,9	59°	4,11	80°
TAC	elab. Italia Oggi su dati Ministero della Salute/Istat	2025	1,95	94°	2,38	98°
Spettatori (n° medio per evento)	elab. Italia Oggi su dati Siae	2024	202,72	1°	202,93	1°
Spesa media per spettacoli (€ pro capite)	elab. Italia Oggi su dati Siae/Istat	2024	248,22	1°	213,8	3°
Presenze turistiche giornalieri (n° per 100 residenti)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	5,57	10°	5,78	9°
Strutture espositive permanenti (n° ogni 100 kmq)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES dei territori	2022	2,52	11°	2,52	11°
Presenze turistiche giornalieri (% su 100 posti letto)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	28,96	15°	28,64	15°
Aziende agrituristiche (n° ogni 100 kmq)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES dei territori	2023	15,1	16°	16	16°
Tempo medio di permanenza (giorni)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	3,42	42°	3,37	47°
Spettacoli (n° ogni 100 residenti)	elab. Italia Oggi su dati Siae	2024	5,15	60°	4,96	58°
Estensione aree naturali protette (in % su sup. provinciale)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES dei territori	2022	9,2	95°	9,2	95°
Variazione dei prezzi al consumo (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat	2024	2,61	93°	-0,82	10°
Sofferenze bancarie sui prestiti alle famiglie (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2024	0,4	9°	0,4	11°
Prezzo medio immobili residenziali (€ al mq)	elab. Italia Oggi su dati Immobiliare.it	lug-25	2.146	85°	2.377	18°
Percettori di pensioni a basso importo (%)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2023	6,5	19°	6,1	20°
Reddito medio disponibile pro capite (€)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2023	23.044,1	21°	24.656	20°
Retribuzione media annua lavoratori dipendenti (€)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2023	23.445,7	29°	24.239	30°
Pensioni (Importo medio annuo)	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2023	20.419,1	44°	21.937,5	45°
Costo medio al mq affitto immobile residenziale (€)	elab. Italia Oggi su dati Immobiliare.it	lug-25	-	-	11,79	80°
Ricchezza patrimoniale pro capite	elab. Italia Oggi su dati Istat BES	2017	200.654,2	16°	-	-
<b>Posizione finale su 107 province</b>				<b>7°</b>		<b>8°</b>

\*L'anno del dato fa riferimento all'ultima indagine effettuata per determinare la Classifica 2025

Fonte: elaborazione Cresme su dati Italia Oggi "Qualità della vita" 2024 e 2025

### 5.3. Ambiente urbano: i risultati di Verona città secondo gli indicatori di Legambiente

Gli indicatori utilizzati da Legambiente nel rapporto annuale sulle performance ambientali nelle città italiane "Ecosistema Urbano" 2025 sono 19 e derivano quasi tutti da dati originali raccolti da Legambiente. Servono ad analizzare le sei principali componenti ambientali presenti in città: aria, acqua, rifiuti, mobilità,

ambiente urbano, energia. L'insieme degli indicatori è stato scelto al fine di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale dei 106 capoluoghi esaminati. Per ciascuno degli indicatori ad ogni città viene attribuito un punteggio da 0 a 100 ma il punteggio finale è definito sulla base del peso assegnato a ciascun indicatore. Tale peso può subire delle modifiche a seconda dell'evoluzione dei temi ambientali e delle politiche urbane. Nella tabella che segue abbiamo riportato i pesi assegnati da Legambiente nell'indagine 2025 (composta da 19 indicatori ad ognuno dei quali è attribuito un peso che oscilla tra 1 e 12 punti fino a raggiungere un totale di 100 punti) e nell'indagine 2024 (composta da 20 indicatori ad ognuno dei quali era attribuito un peso che oscillava tra 1 e 12 punti fino a raggiungere un totale di 100 punti). Inoltre Legambiente assegna un punteggio aggiuntivo alle città che si contraddistinguono per politiche innovative, gestione efficiente delle risorse e risultati ottenuti in cinque ambiti: recupero e gestione acque, ciclo dei rifiuti, efficienza di gestione del trasporto pubblico, adozione di politiche di adattamento al cambiamento climatico, gestione sostenibile dei consumi energetici. A Verona nel 2024 è stato assegnato il bonus "energia"<sup>12</sup> e nel 2025 sono stati assegnati i bonus "gestione sostenibile del trasporto pubblico" ed "energia"<sup>13</sup>.

**Tabella 111. – Distribuzione dei pesi effettuata da Legambiente nell'indagine Ecosistema urbano 2024 e 2025**

Indicatore		Peso assegnato nell'indagine 2024		Peso assegnato nell'indagine 2025	
ARIA	Qualità dell'aria: NO <sub>2</sub>	7	19%	7	19%
	Qualità dell'aria: PM10	5		5	
	Qualità dell'aria: Ozono	4		4	
	Qualità dell'aria: PM2,5	3		3	
H2O	Consumi idrici domestici	6	18%	6	18%
	Dispersione della rete	12		12	
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani	6	18%	6	18%
	Raccolta differenziata	12		12	
MOBILITA'	Passeggeri trasporto pubblico	8	24%	8	21%
	Offerta trasporto pubblico	4		4	
	Tasso di motorizzazione auto	4		4	
	Incidentalità stradale	3		*	
	Piste ciclabili equivalenti	5		5	
AMBIENTE URBANO	Isole pedonali	4	16%	4	18%
	Estensione ZTL	3		3	
	Alberi in area urbana	3		3	
	Uso efficiente del suolo	1		1	
	Variazione uso efficiente del suolo	2		3	
	Verde urbano	3		4	
ENERGIA	Solare termico e fotovoltaico pro capite	5	5%	6	6%
PUNTEGGIO TOTALE		100	100%	100	100%

\*L'indicatore "incidentalità stradale" (Istat) è stato tolto in quanto non disponibile il dato aggiornato per la città.

Fonte: elaborazione Cresme su Legambiente "Ecosistema urbano" 2023 e 2024

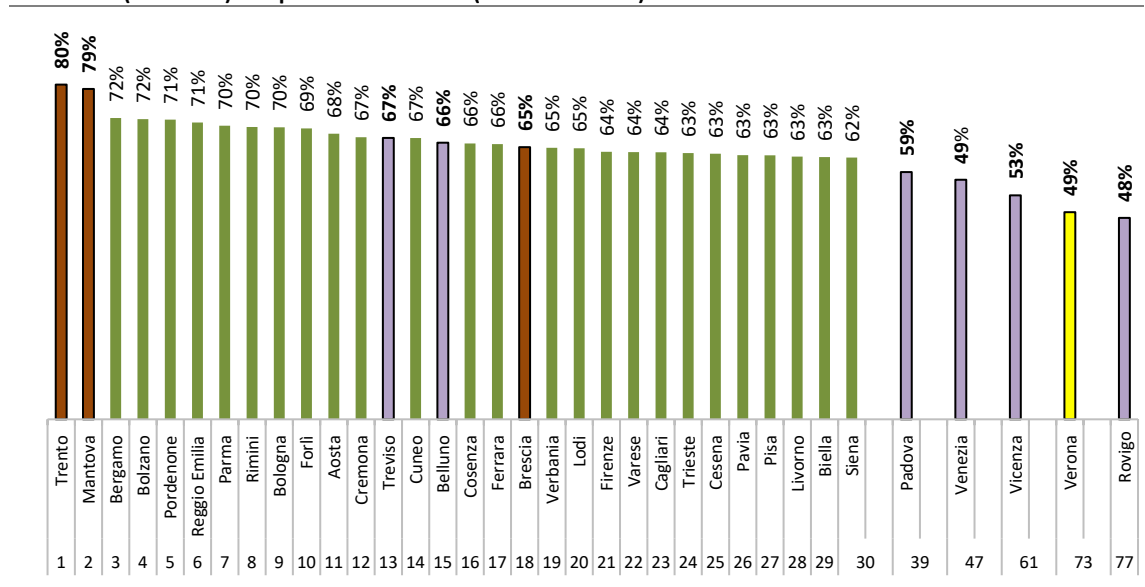
Dall'analisi Legambiente "Ecosistema urbano" 2025 emerge che anche i capoluoghi di provincia più virtuosi dal punto di vista ambientale si trovano quasi tutti nel nord Italia. Tra le prime 30 città in graduatoria solo 6 sono del centro-sud Italia: Cosenza (16<sup>a</sup> posizione), Firenze (21<sup>a</sup> posizione), Cagliari

<sup>12</sup> Tale bonus viene assegnato alle città che hanno attivato Comunità Energetiche e che acquistano energia da fonti energetiche rinnovabili certificate.

<sup>13</sup> Bonus assegnati rispettivamente alle città che hanno raggiunto ricavi da traffico del servizio gomma/ferro che coprono almeno il 40% dei costi operativi e che abbiano in servizio almeno un autobus elettrico/ibrido e alle città che hanno attivato Comunità Energetiche, che acquistano energia da fonti energetiche rinnovabili certificate e dove è presente una rete di teleriscaldamento.

(23<sup>a</sup> posizione), Pisa (27<sup>a</sup> posizione), Livorno (28<sup>a</sup> posizione) e Siena (30<sup>a</sup> posizione). Tranne Verona (78<sup>a</sup> in classifica) le altre province del Garda hanno ottime o buone performance ambientali: Trento e Mantova sono rispettivamente al 1° e al 2° posto, Brescia al 18°. Anche le altre province del Veneto a parte Rovigo (al 77° posto) ottengono risultati migliori: Treviso è al 13° posto, Belluno al 15° e le altre si collocano nella media nazionale ma sono tutte davanti a Verona.

**Figura 255. - Prime 30 province nella classifica generale di Legambiente – in evidenza Verona (in giallo), le province del Veneto (in celeste) e le province del Garda (arancione scuro)**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Legambiente "Ecosistema urbano" 2025

Legambiente fa una classifica generale sulla base dei risultati ottenuti in tutti gli indicatori, la posizione in classifica per singoli indicatori è stata predisposta da noi ordinando i valori attribuiti a ciascuna delle città oggetto dell'indagine. Riportiamo una breve sintesi delle performance ambientali di Verona.

- **ARIA:** scarsa qualità. Verona è tra le ultime 30 città in Italia per valori di biossido di azoto e tra le ultime 10 (tra quelle che hanno comunicato i dati) per valori di polveri sottili (PM10 e PM2,5) insieme alle altre città della Pianura Padana. Nell'indagine 2025 migliorano notevolmente i livelli di ozono che raggiungono valori medi, secondo gli ultimi dati Arpa i giorni di superamento dei valori limite nel 2024 sono 37, circa la metà rispetto ai 64 giorni del 2023.
- **ACQUA:** consumi domestici troppo alti, nella media le perdite. I veronesi si attestano su un consumo di 162 lt di acqua al giorno per abitante (22 litri in più rispetto al valore mediano delle città analizzate). Le perdite di rete raggiungono il 36% collocandosi nella media, con un peggioramento fisiologico rispetto all'anno precedente.
- **RIFIUTI:** aumenta la produzione di rifiuti ma anche la raccolta differenziata. La città arriva a produrre 566 kg di rifiuti per abitante l'anno (il valore mediano tra le città analizzate è di 509 kg per abitante l'anno) con un aumento del 13% rispetto all'anno precedente. Aumenta anche la quota di rifiuti differenziati che raggiunge livelli soddisfacenti (dal 51% al 57%).
- **MOBILITA':** molto utilizzato il trasporto pubblico. Verona è tra le prime 5 città di medie dimensioni per utilizzo del trasporto pubblico dopo Brescia, Pavia e Parma. Legambiente le assegna anche il bonus "gestione sostenibile del trasporto pubblico" in quanto i ricavi da traffico del servizio gomma/ferro coprono oltre il 40% dei costi operativi e ha in servizio mezzi elettrici/ibridi. Il tasso di motorizzazione è medio basso e la città è ben dotata di piste ciclabili.

- AMBIENTE URBANO: buona dotazione di verde accessibile e di alberi. Verona ha una buona dotazione di verde accessibile (25 mq/abitante) e di alberi (27 ogni 100 abitanti). Ottiene risultati medio buoni per consumo efficiente del suolo. Poche le isole pedonali.
- ENERGIA: tra i più alti livelli di energia solare pubblica. Con 27 kW di energia solare installati sugli edifici pubblici Verona è tra le prime città in Italia dopo Pordenone e Padova. Legambiente le assegna anche il bonus energia perché ha attivato Comunità Energetiche, dichiara di acquistare energia 100% da fonti energetiche rinnovabili certificate e dispone di una rete di teleriscaldamento.

**Tabella 112. – Gli indicatori di Legambiente e i risultati ottenuti dalla città di Verona per la classifica 2025**

Indicatore	Fonte	Anno*	Classifica 2024	Classifica 2025		
			Valore	Valore	Posizione <sup>1</sup>	
ARIA	Qualità dell'aria: Ozono – O <sub>3</sub> (n° giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc nella centralina peggiore)	elab. Legambiente su dati Arpa	2024	64	37	55°
	Qualità dell'aria: biossido di azoto - NO <sub>2</sub> (media dei valori medi annui in µg/mc)	elab. Legambiente su dati Arpa	2024	24,2	24	70°
	Qualità dell'aria: polveri sottili - PM <sub>2,5</sub> (media dei valori medi annui in µg/mc)	elab. Legambiente su dati Arpa	2024	19,8	20	85°
	Qualità dell'aria: polveri sottili - PM <sub>10</sub> (media dei valori medi annui in µg/mc)	elab. Legambiente su dati Arpa	2024	31,5	33	95°
ACQUA	Dispersione della rete (differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli)	Legambiente	2024	34,7	36	58°
	Consumi idrici domestici (lt/ab./giorno)	Legambiente	2024	162	162	82°
RIFIUTI	Raccolta differenziata (% rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti prodotti)	Legambiente	2024	51,5	57,4	27°
	Produzione di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	Legambiente	2024	501	566	78°
MOBILITA'	Passeggeri trasporto pubblico (n° viaggi/ab./anno)	Legambiente	2024	156	152	13°
	Tasso di motorizzazione (auto/100 ab.)	ACI	2024	66	66	36°
	Piste ciclabili equivalenti (m eq./100 ab.)	Legambiente	2024	11,54	10,92	36°
	Offerta trasporto pubblico (vetture km/ab./anno)	Legambiente	2024	24	24	48°
	Vittime della strada (morti+feriti/1000 ab.)	Istat	2022	5,9	-	-
AMBIENTE URBANO	Alberi in città (n°/100 abitanti in aree pubbliche)	Legambiente	2024	27	27	26°
	Verde accessibile (mq/ab.)	Istat	2023	27,7	25,3	27°
	Uso efficiente del suolo (indice del trend di consumo di suolo/residenti e del liv. di urbanizzazione/residenti)	elab. Legambiente su dati Ispra	2024	6	7	31°
	Var. consumo di suolo pro capite 2017-2022 (mq/ab.)	Legambiente su dati Ispra	2018-2023	4,6	5,9	46°
	Isole pedonali (mq/100 ab.)	Legambiente	2024	16,3	16,3	70°
	ZTL (mq/100 ab.)	Legambiente	2024	nd	nd	-
ENERGIA	Energia solare pubblica (kW installati su edifici pubblici/1000 ab.)	Legambiente	2024	27,09	26,9	3°
<b>Posizione finale su 106 città</b>				<b>78°</b>	<b>73°</b>	

\*L'anno del dato fa riferimento all'ultima indagine effettuata per determinare la Classifica 2025

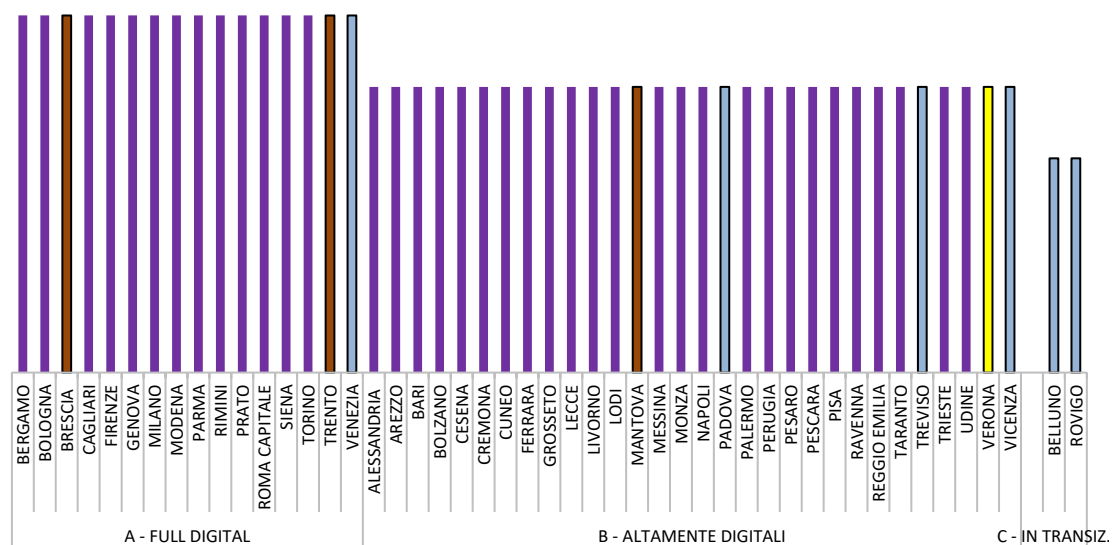
<sup>1</sup>La posizione in classifica per singolo indicatore non è specificata nel rapporto Legambiente. Abbiamo ritenuto utile calcolarla ordinando le città in base ai risultati ottenuti e posizionando agli ultimi posti in classifica le città che non hanno fornito informazioni, alle quali Legambiente attribuisce un punteggio negativo proporzionale ai punti teoricamente assegnabili.

Fonte: elaborazione Cresme su dati Legambiente "Ecosistema urbano" 2025 e 2024

## 5.4. Digitalizzazione: il livello di trasformazione digitale raggiunto dalla città di Verona città secondo FPA

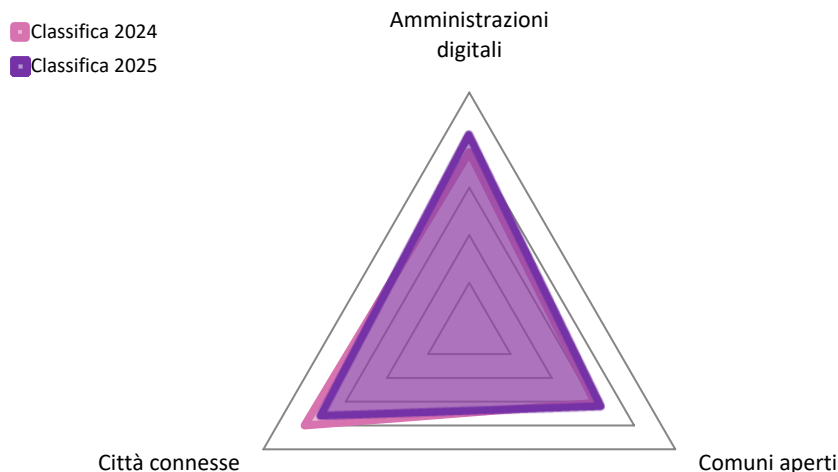
FPA nell'analisi "I City Rank 2025" analizza il livello di trasformazione digitale dei 108 capoluoghi italiani sulla base di 34 indicatori ripartiti in 3 indici: amministrazioni digitali, comuni aperti e città connesse. Gli indicatori sono raggruppati in ambiti e ad ogni ambito viene attribuito un peso percentuale. Ad ogni città viene attribuito un punteggio (espresso in centesimi) per ciascuno dei 3 indici che rappresenta il livello raggiunto nel perseguimento di quella ambizione. FPA forma la graduatoria dei capoluoghi italiani per ognuno dei 3 indici ma, a partire dal 2023, non riassume i risultati in una graduatoria generale. Formula però una classificazione "qualitativa ordinata" che sintetizza il livello raggiunto da ciascuna città nel complesso. Nelle analisi 2025 e 2024, a seconda dei risultati ottenuti nei 3 indici, FPA ordina le città in: 1. Full digital; 2. Altamente digitali; 3. In transizione; 4. Ancora ibride; 5. In avvio. Nell'edizione 2025 Verona è nel 2° gruppo, tra le altamente digitali, insieme a Vicenza, Treviso, Padova e Mantova. Nel 1° gruppo, tra le Full digital, insieme agli 8 capoluoghi metropolitani (Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Roma Capitale, Torino e Venezia) ci sono anche Brescia e Trento. Nel 3° gruppo, tra le città in transizione, troviamo Belluno e Rovigo.

Figura 256. - Prime 30 province nella classifica generale di FPA – in evidenza Verona (in giallo), le province del Veneto (in celeste) e le province del Garda (arancione scuro)



Fonte: elaborazione CRESME su dati FPA "I City Rank" 2025

**Figura 257. - Classifica sulla trasformazione digitale di FPA: confronto tra i risultati ottenuti dalla città di Verona nel 2024 e nel 2025 (l'area è più estesa dove la città ottiene risultati migliori)**



Fonte: elaborazione CRESME su dati FPA "I City Rank" 2025 e 2024

Come illustrato nella tabella che segue, nell'analisi 2025 non ci sono state particolari variazioni metodologiche rispetto all'analisi 2024. Le variazioni effettuate consistono: nell'aggiunta dell'indicatore 1.1.bis "Pagamenti", nella rimozione di due indicatori relativi all'ambito "Reti di connessione" (indice "Città connesse") e nell'unione di quattro indicatori dell'ambito "Digitalizzazione urbana" (sempre dell'indice "Città connesse") nell'indicatore 3.3. "IoT". Dal confronto tra i risultati ottenuti da Verona nelle ultime due annualità non si notano particolari progressi. La città è sempre tra i capoluoghi altamente digitali ma ancora non completamente digitale.

In sintesi la città di Verona:

- Migliora l'accesso digitale all'attività amministrativa, raggiunge buoni risultati per l'indice "AMMINISTRAZIONI DIGITALI". Gli utenti urbani (cittadini, imprese, ...) attraverso le funzionalità rese disponibili nei siti comunali, possono facilmente fruire online dei servizi e possono adottare le piattaforme nazionali per l'autenticazione e i pagamenti.
- Non è tra le più attive negli ambiti "Social" e "Open data" analizzati nell'indice "COMUNI APERTI" ma sta migliorando, tuttavia deve ancora lavorare parecchio sulla messa a disposizione agli utenti delle informazioni attraverso social media, dati aperti e app municipali.
- Rimane indietro nella "digitalizzazione urbana" e nelle "reti di connessione" – indice "CITTA' CONNESSE" - rispetto alle vicine città venete e del Garda che sono avanti in quanto a dotazione di reti di sensori e strumenti per l'analisi e la rappresentazione dei dati.

**Tabella 113. – Gli indicatori di FPA, i pesi assegnati a ciascun ambito nell'indagine I City Rank 2024 e 2025 e i risultati ottenuti dalla città di Verona**

Indice	Ambito	Indicatore	Indagine 2024 (peso assegnato agli ambiti)	Indagine 2025 (peso assegnato agli ambiti)
AMMINISTRAZIONI DIGITALI Verona è all'29° posto (nel 2024 era al 30°)	Servizi On line	1.1.Principali servizi online*	40%	40%
		1.2. Servizi 1.4.1 PNRR		
		1.3. Adozione SPID		
	Piattaforme nazionali	1.4. Adozione CIE	40%	40%
		1.5. Transazioni PagoPA cumulate		
		1.6. Transazioni PagoPA ultimo anno		
		1.7. Ambiti tematici App IO		
		1.8. Adozione PDND		
		1.9. Adozione SEND		
	Siti/portali comunali	1.10. Accessibilità e privacy	20%	20%
		1.11. Supporto all'utilizzo		
		1.12. Strumenti di interazione		
COMUNI APERTI Verona è al 36° posto (nel 2024 era al 42°)	Social PA	2.1. Diffusione Twitter/X	40%	40%
		2.2. Produttività Twitter/X		
		2.3. Aggiornamento Twitter/X		
		2.4. Diffusione Youtube		
		2.5. Produttività Youtube		
		2.6. Aggiornamento Youtube		
		2.7. Diffusione Facebook		
		2.8. Aggiornamento Facebook		
		2.9. Diffusione Instagram		
		2.10. Produttività Instagram		
		2.11. Aggiornamento Instagram		
	Open data	2.12. Presenza totale	40%	40%
2.13. Numerosità opendata				
App Municipali	2.14. Qualità opendata	20%	20%	
	2.15. Opendata georeferenziati			
CITTA' CONNESSE Verona è al 34° posto (nel 2024 era al 15°)	Reti di connessione	2.16. Tipologie App	40%	40%
		2.17. Comunicazione App		
		3.1. Diffusione Wifi pubblico		
	Digitalizzazione urbana	3.2. Cablatatura	60%	60%
		Reti mobili**		
		Promozione Wifi pubblico**		
		3.3. IoT*** (nel 2024 Rete semaforica)		
	3.3. IoT*** (nel 2024 Raccolta rifiuti)	60%	60%	
	3.3. IoT*** (nel 2024 Illuminazione pubblica)			
	3.3. IoT*** (nel 2024 Gestione del verde)			
	3.4. Infomobilità			
	3.5. Piattaforme responsive city			
<b>Posizione generale<sup>1</sup> su 108 città</b>			<b>17° posto</b>	<b>17° posto</b>

\*Nell'indagine 2025 si aggiunge l'indicatore 1.1bis Pagamenti che rileva la possibilità di effettuare pagamenti online

\*\*Nell'indagine 2025 non figurano tali indicatori.

\*\*\* Nell'indagine 2025 FPA utilizza un unico indicatore "3.3 IoT" per valutare la presenza o l'assenza di tecnologie IoT per la gestione dell'illuminazione pubblica, dei semafori, dei rifiuti e del verde.

<sup>1</sup>La posizione generale non è specificata nel rapporto FPA. Nella classifica 2024 Verona si posiziona dopo 8 città altamente digitali e dopo ulteriori 8 città ad un passo dall'essere altamente digitali, a pari merito con altre 21 città. Nella classifica 2025 si posiziona invece subito dopo 16 città full digital, a pari merito con altre 29 città.

Fonte: elaborazione Cresme su FPA "I City Rank" 2024 e 2025

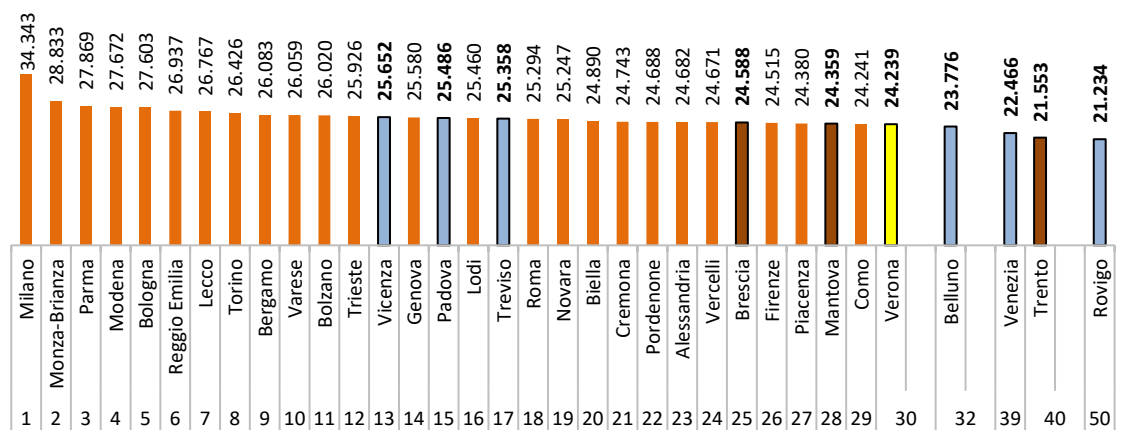
## 5.5. Approfondimento sulla competitività: i risultati ottenuti da Verona e dalle altre in ambito economico, sanitario e dell'innovazione

In questo approfondimento riportiamo i risultati ottenuti dalle prime 30 province (evidenziando Verona, le altre province del Garda e del Veneto) per gli indicatori con dati più aggiornati relativi all'ambito economico, sanitario e dell'innovazione analizzati dal Sole 24 Ore, Italia Oggi ed FPA, che non abbiamo già trattato nella nostra indagine sulla competitività territoriale o per approfondirne alcuni aspetti.

- **I risultati ottenuti da Verona e dalle altre in ambito economico: Verona ottiene risultati molto soddisfacenti, in particolare per minor tasso di disoccupazione, ma non ottiene nessun primato**

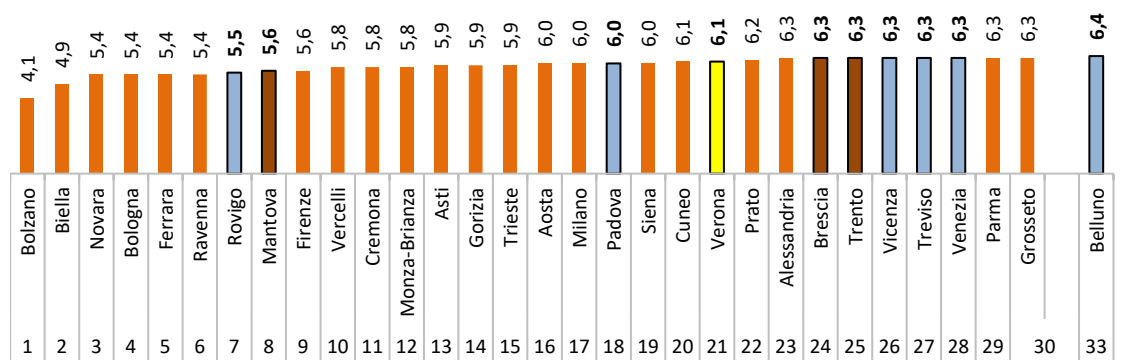
Secondo le elaborazioni del Sole 24 Ore su dati Inps nel 2023 la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti in provincia di Verona è di 24,2 mila euro, superiore a Belluno e nettamente superiore a Venezia, Trento e Rovigo ma ancora inferiore a Brescia e Mantova e nettamente inferiore rispetto a Vicenza, Padova e Treviso (dai 25,6 ai 25,3 mila euro). Sempre secondo le elaborazioni del Sole 24 Ore su dati Istat, nel 2023 il 6,1% dei pensionati veronesi percepisce una pensione di basso importo, risultati migliori tra le vicine province li ottengono Padova (6%), Mantova (5,6%) e Rovigo (5,5%).

**Figura 258. - Prime 30 province per retribuzione media annua lavoratori dipendenti (euro)**



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti, 2023

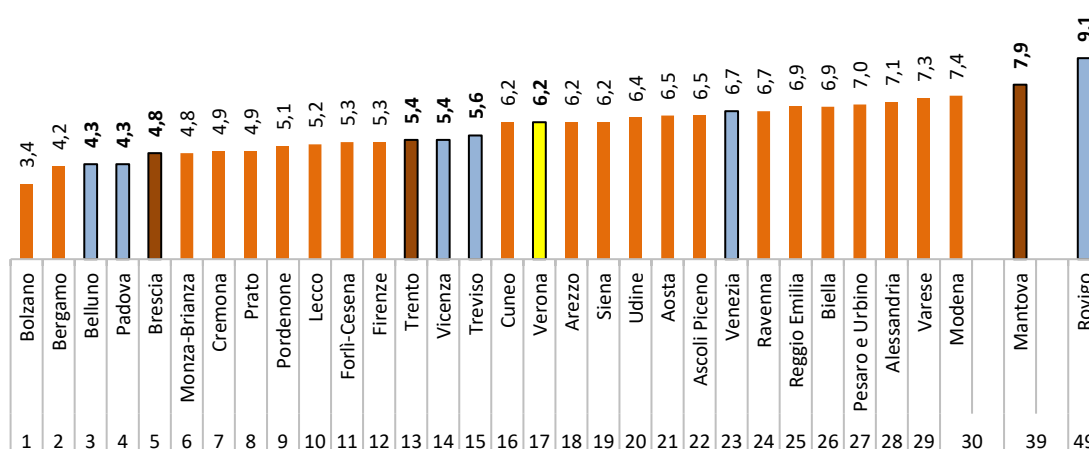
**Figura 259. - Prime 30 province per minor quota di pensionati che percepiscono pensioni di basso importo (%)**



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, 2023

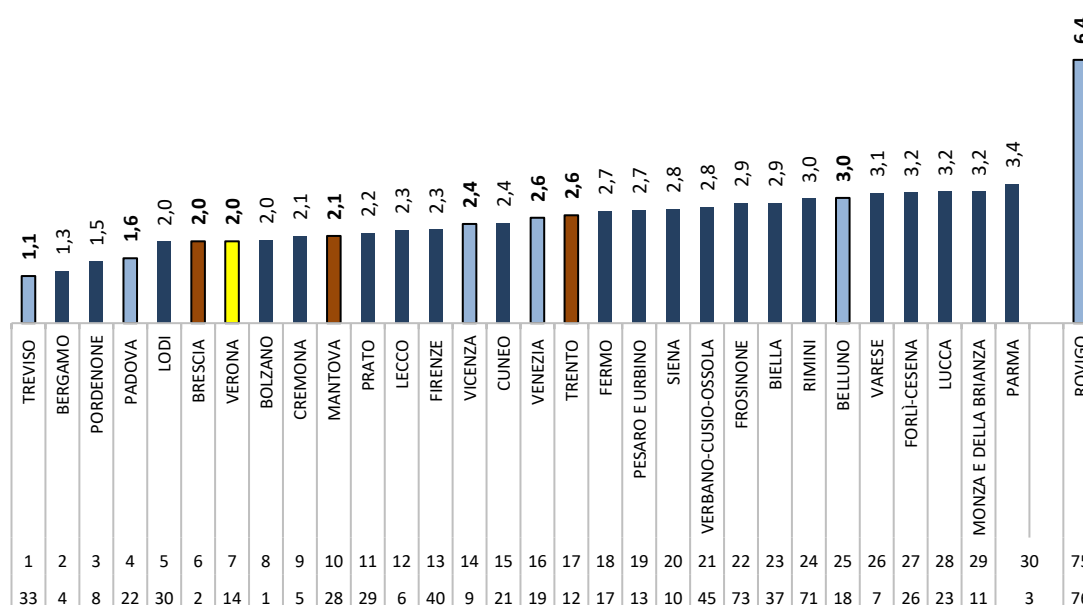
Nel 2024 il tasso di mancata partecipazione al lavoro della provincia di Verona è del 6,2% (la media in Italia è del 13,4%), valori migliori li ottengono Belluno e Padova (4,3%), Brescia (4,8%), Trento e Vicenza (5,4%) e Treviso (5,6%) mentre le province di Venezia, Mantova e Rovigo registrano tassi più alti. Sempre nel 2024 a Verona il tasso di disoccupazione maschile dai 15 ai 64 anni è di appena il 2%, tra i più bassi d'Italia insieme a Brescia ma superiore rispetto a Treviso (al 1° posto con l'1,1% dei disoccupati) e Padova (1,6%). Sulla base degli stessi dati ma relativi alla disoccupazione femminile Verona con il 3,4% delle disoccupate ottiene buoni risultati ma peggiora rispetto all'anno precedente e viene superata da Trento (3%) mentre Belluno rimane in testa tra le province venete con il 2,7% delle disoccupate.

Figura 260. - Prime 30 province per minor tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)



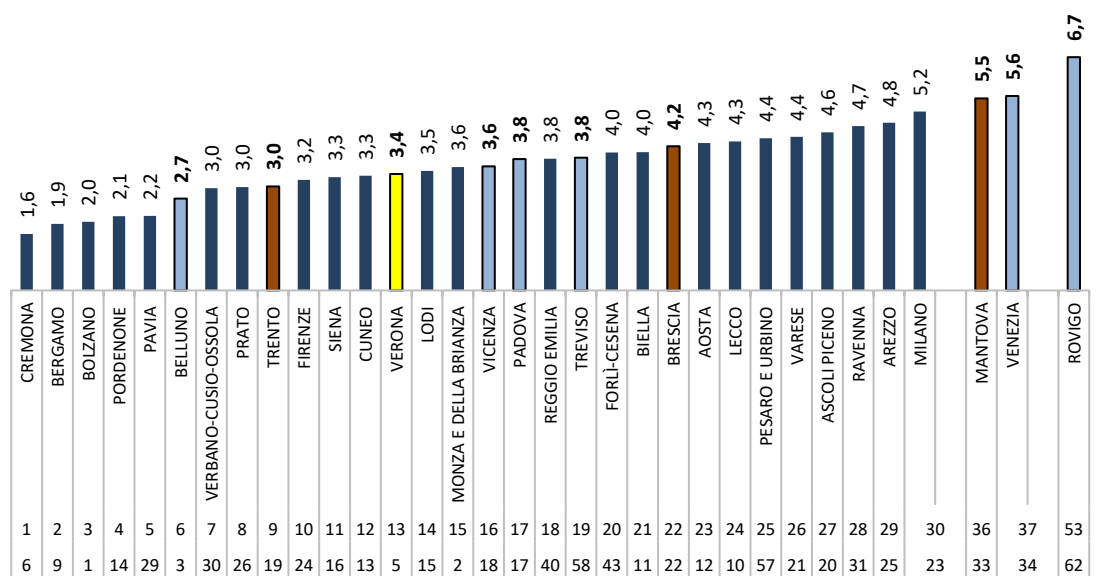
Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Istat 2024

Figura 261. - Prime 30 province per minor tasso di disoccupazione maschile 15-64 anni (%)



Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Istat 2024

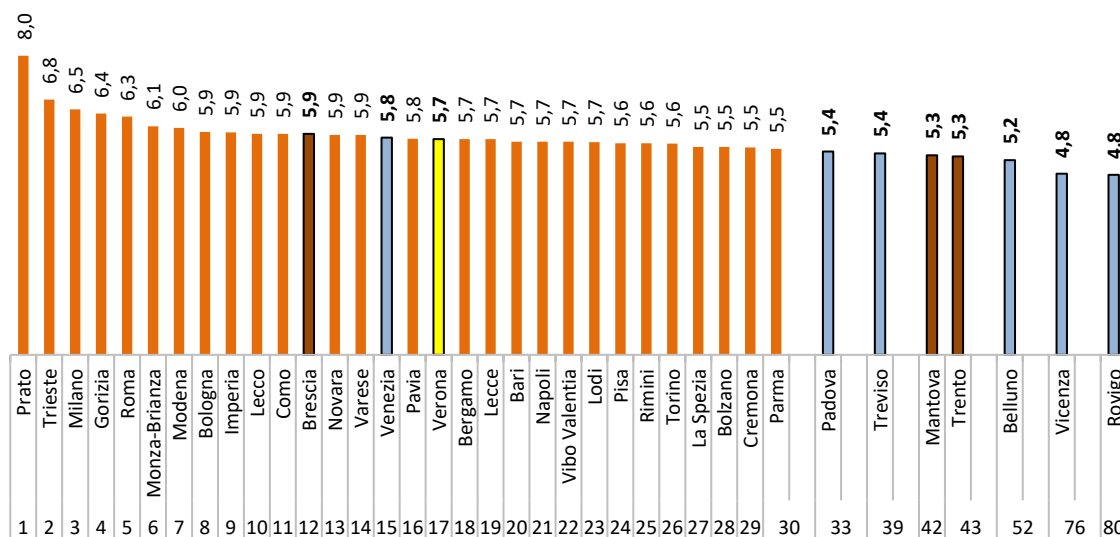
**Figura 262. - Prime 30 province per minor tasso di disoccupazione femminile 15-64 anni (%)**



Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Istat 2024

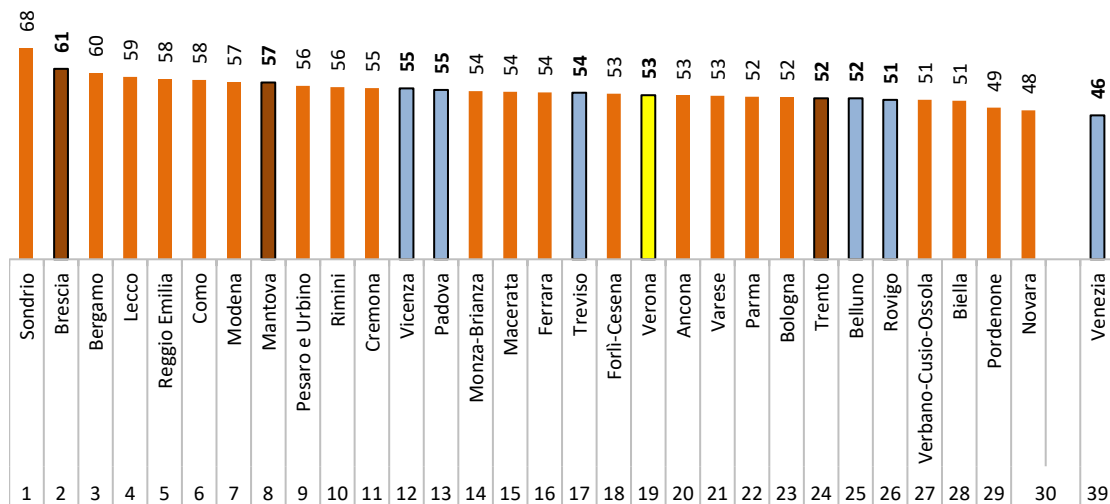
Al 30 settembre 2025 Verona conta un buon numero di nuove imprese: 5,7 ogni 100 registrate (elaborazione Sole 24 Ore su dati Infocamere), un risultato superiore rispetto alla maggior parte delle vicine province tranne Venezia (5,8) e Brescia (5,9). Secondo l'elaborazione del Sole 24 Ore su dati Cribis, a settembre 2025 la provincia di Verona paga il 53% delle fatture commerciali ai fornitori entro la scadenza di 30 giorni, una quota nettamente superiore alla media nazionale (42%) ma in linea con le altre province del Veneto e inferiore a Brescia (61%) e Mantova (57%).

**Figura 263. - Prime 30 province per nuove iscrizioni ogni 100 imprese registrate**



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Infocamere, Al 30 settembre 2025

Figura 264. - Prime 30 province per pagamenti entro i 30 giorni ai fornitori (% fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza)

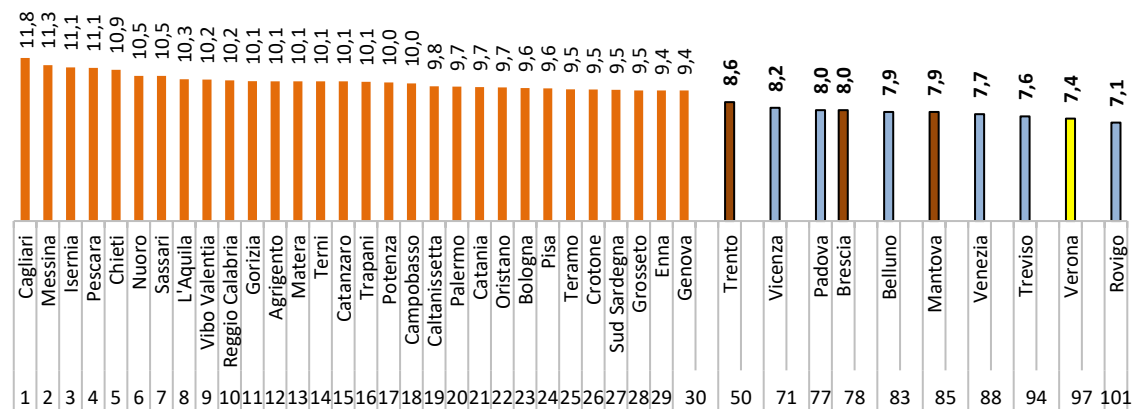


Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Cribis, a settembre 2025

- ❑ **I risultati ottenuti da Verona e dalle altre in ambito sanitario: come le altre province del nord Italia Verona ha pochissimi medici generici ma è tra le più fornite di posti letto insieme a Brescia e Padova**

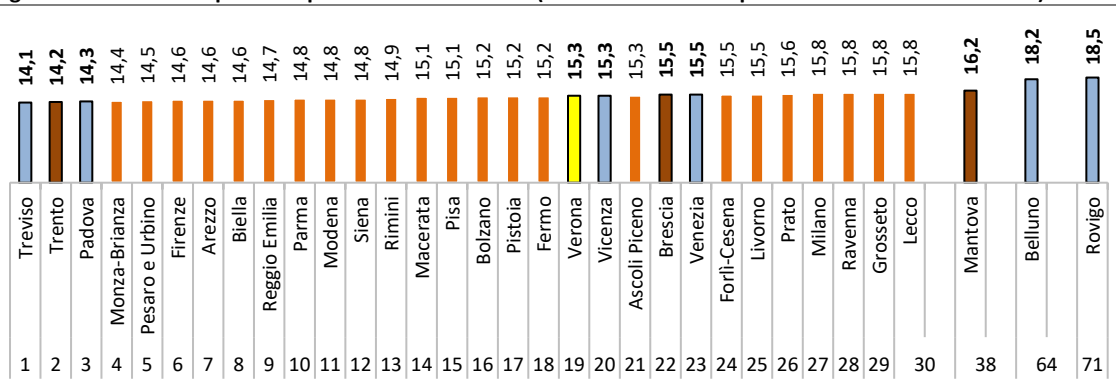
Secondo le elaborazioni del Sole 24 Ore sui dati Iqvia (media degli ultimi 12 mesi - tra il 2024 e il 2025), le province del Garda e del Veneto hanno pochi medici di medicina generale e Verona ne ha pochissimi. Tranne qualche rara eccezione le province del centro sud hanno una maggiore dotazione di medici di base rispetto alle province del nord Italia, Verona è tra le ultime con 7,4 medici generici ogni 10 mila abitanti, davanti solo a Rovigo (7,1 ogni 10 mila abitanti). Secondo le indagini Istat del 2022 sui decessi e sulle cause di morte, Verona è tra le prime province per mortalità evitabile dopo Treviso, Trento e Padova che stanno sul podio, ma è l'ultima provincia del Veneto per morti di tumore.

Figura 265. - Prime 30 province per medici di medicina generale (professionisti attivi ogni 10.000 abitanti)



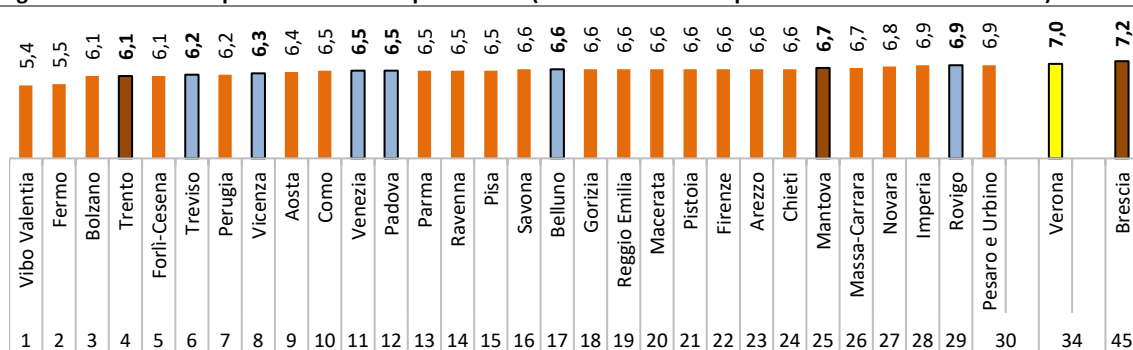
Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Iqvia, media ultimi 12 mesi

**Figura 266. - Prime 30 province per mortalità evitabile (tassi standardizzati per 10.000 residenti 0-74 anni)**



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Istat Indagine sui decessi e sulle cause di morte, 2022

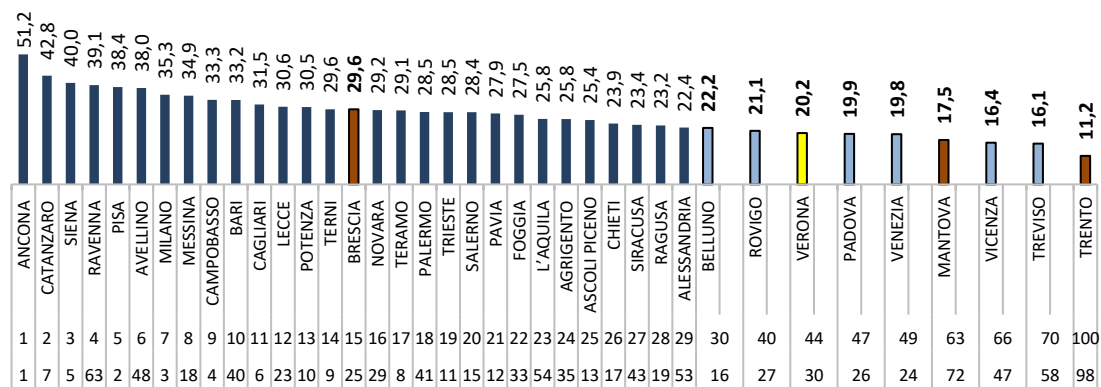
**Figura 267. - Prime 30 province mortalità per tumore (tassi standardizzati per 10.000 residenti 20-64 anni)**



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Istat Indagine sui decessi e sulle cause di morte, 2022

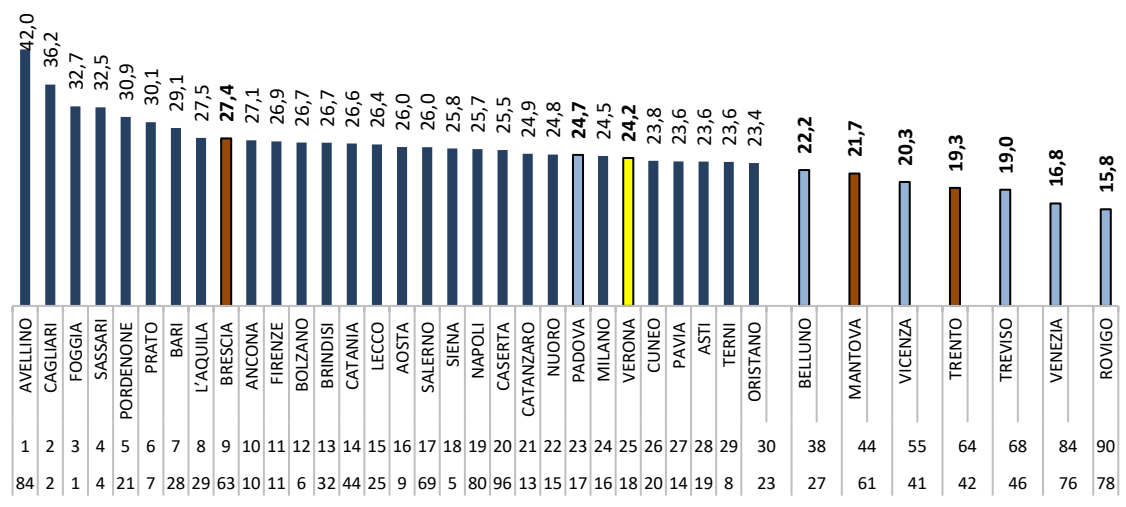
Secondo le elaborazioni di Italia Oggi sui dati Ministero della Salute/Istat 2023, le province del Garda e del Veneto non sono le più fornite di posti letto. Verona ottiene buoni risultati nei reparti di ostetricia e ginecologia con una dotazione di quasi 24 posti letto ogni mille abitanti (Brescia ne conta più di 27 e Padova quasi 25) e primeggia rispetto alle vicine province per numero di posti letto in terapia intensiva (16 ogni 100 mila abitanti). Nei reparti di cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche conta 20 posti letto ogni 1.000 abitanti, meno di Brescia che ne ha più di 29 e di Belluno che ne ha 22, ma più di tutte le altre vicine province.

**Figura 268. - Prime 30 province per posti letto in cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche per 1000 abitanti**



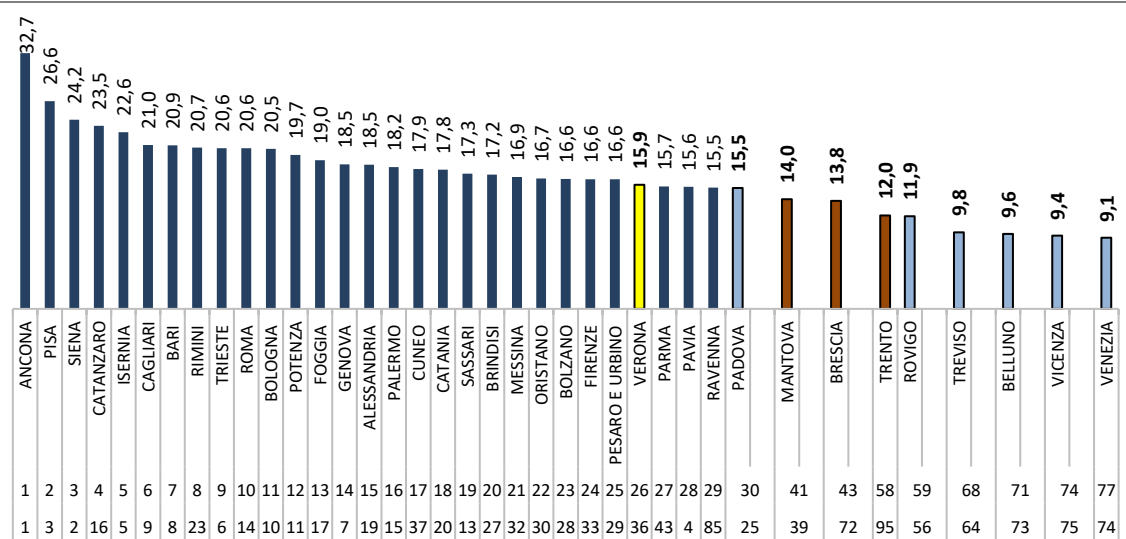
Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Ministero della Salute/Istat 2023

Figura 269. - Prime 30 province per posti letto in ostetricia e ginecologia per 1000 abitanti



Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Ministero della Salute/Istat 2023

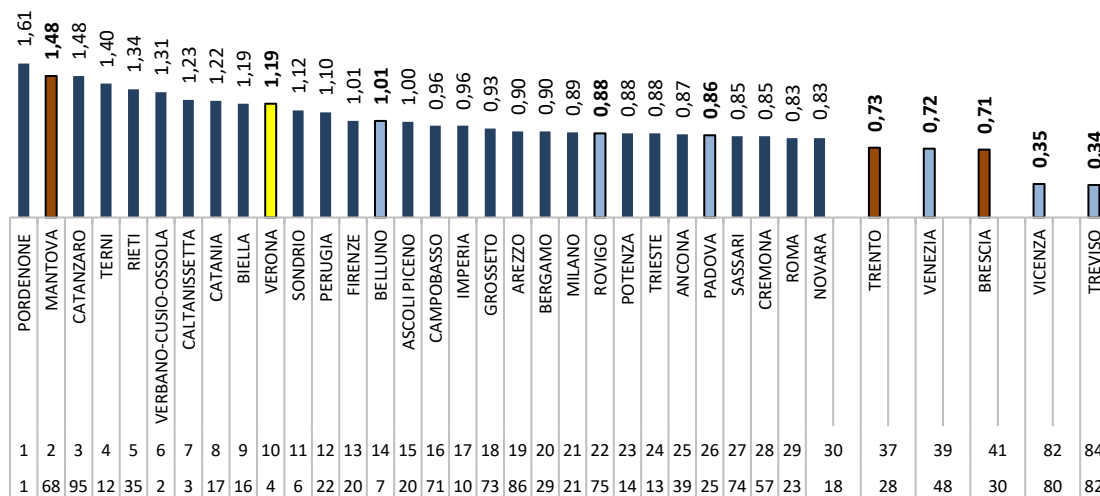
Figura 270. - Prime 30 province per posti letto in terapia intensiva (compresa la neonatale) per 100 mila abitanti



Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Ministero della Salute/Istat 2023

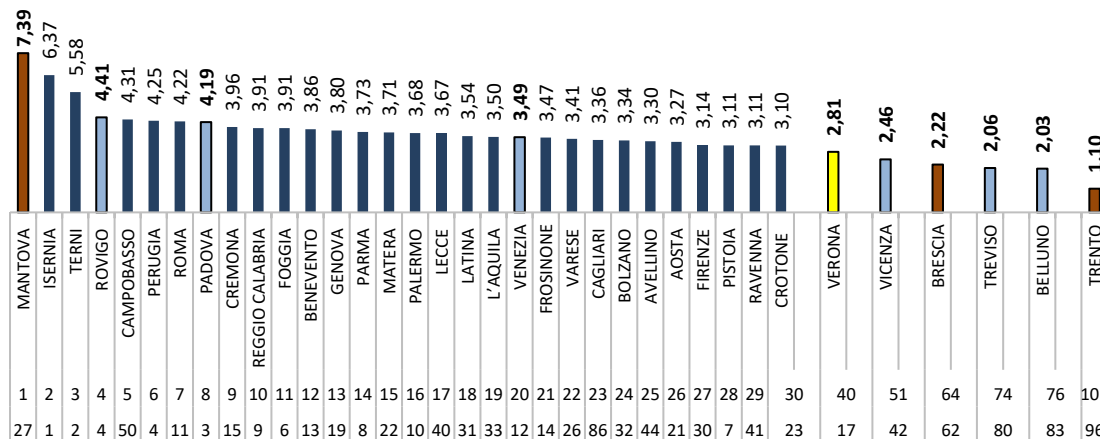
Sempre secondo le elaborazioni di Italia Oggi sui dati Ministero della Salute/Istat 2025, tra le vicine province Mantova è la più fornita di attrezzate di apparecchiature diagnostiche. Verona viene subito dopo per dotazione di acceleratori lineari utilizzati in radioterapia (1,2 ogni 100 mila abitanti) mentre diminuisce il numero di apparecchiature per imaging a risonanza magnetica (dai 3,3 apparecchi ogni 100 mila abitanti del 2024 ai 2,8 del 2025) e rimane tra le province con la più scarsa dotazione di TAC in Italia (2,4 ogni 100 mila abitanti), superiore solo a Trento (1,1 ogni 100 mila abitanti).

**Figura 271. - Prime 30 province per acceleratori lineari per 100 mila abitanti**



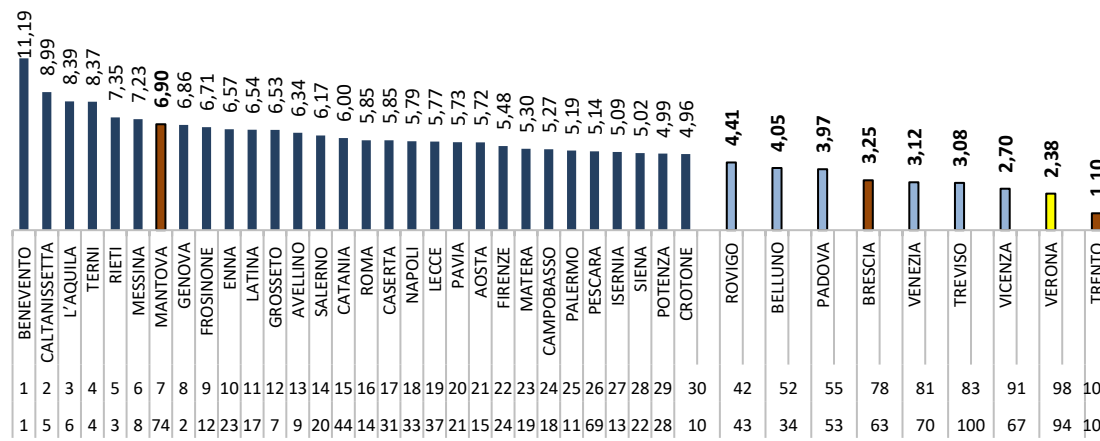
Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Ministero della Salute/Istat 2025

**Figura 272. - Prime 30 province per apparecchiature per imaging a risonanza magnetica per 100 mila abitanti**



Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Ministero della Salute/Istat 2025

**Figura 273. - Prime 30 province per tomografi assiali computerizzati (TAC) per 100 mila abitanti**

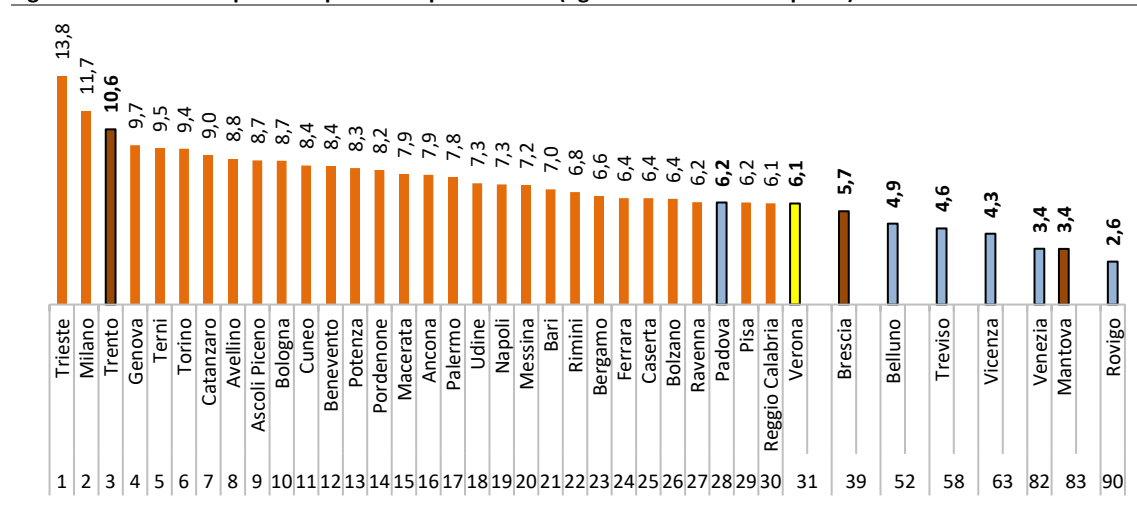


Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati Ministero della Salute/Istat 2025

- I risultati ottenuti da Verona e dalle altre in ambito innovativo: a Trento e a Bergamo ci sono più imprese innovative; i comuni delle province di Mantova, Vicenza e Verona sono più digitalizzati

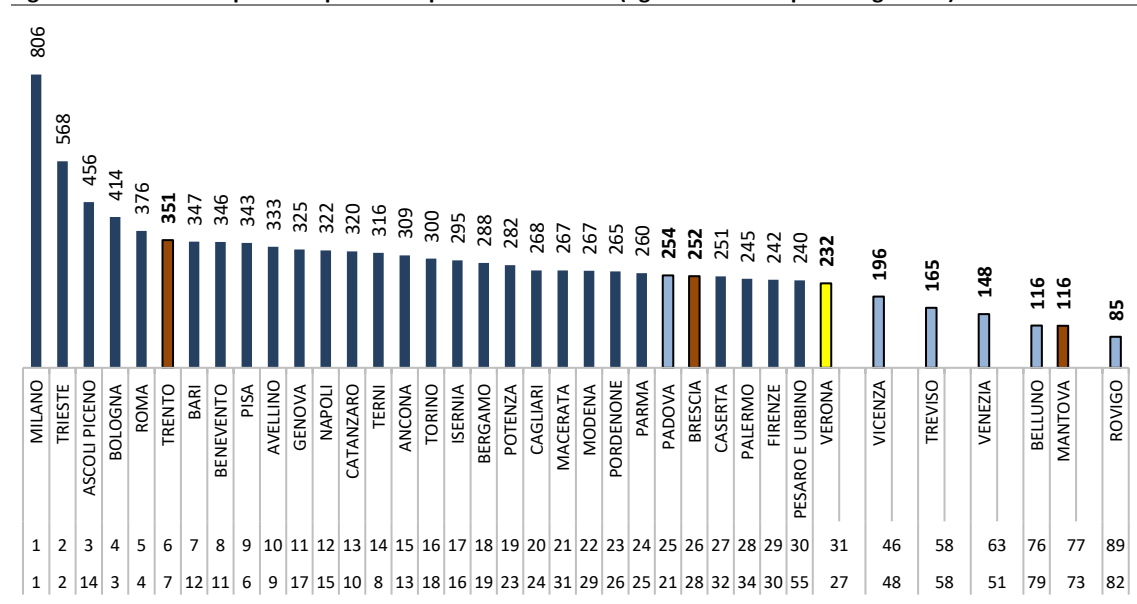
Le start up innovative di dimensioni medio grandi sono prevalente concentrate nella provincia di Trento, dove hanno sede 10,6 start up innovative ogni mille società di capitale, segue Padova con 6,2 e Verona con 6,1. I risultati sono analoghi per le start up e le Pmi innovative di dimensione medio piccola: Trento primeggia con 351 start up e Pmi innovative ogni 100 mila imprese registrate, seguita da Padova con 254 e da Brescia con 252 che supera Verona che ne ha 232.

Figura 274. - Prime 30 province per start up innovative (ogni mille società di capitale)



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Infocamere, Al 30 settembre 2025

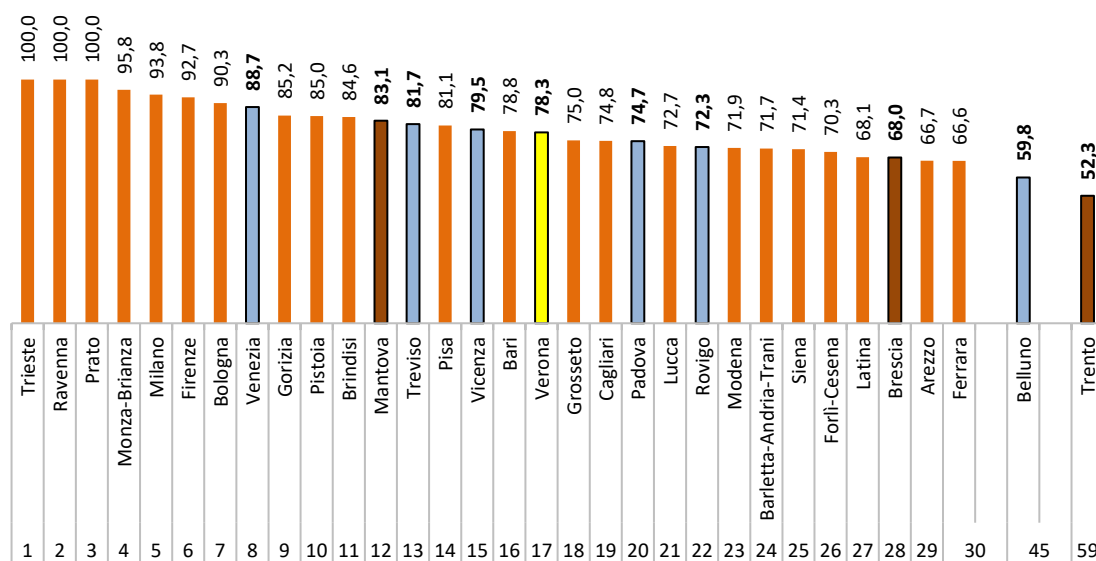
Figura 275. - Prime 30 province per start up e Pmi innovative (ogni 100 mila imprese registrate)



Fonte: elaborazione CRESME su Italia Oggi "Qualità della vita" 2025 su dati MISE/Movimprese 2025

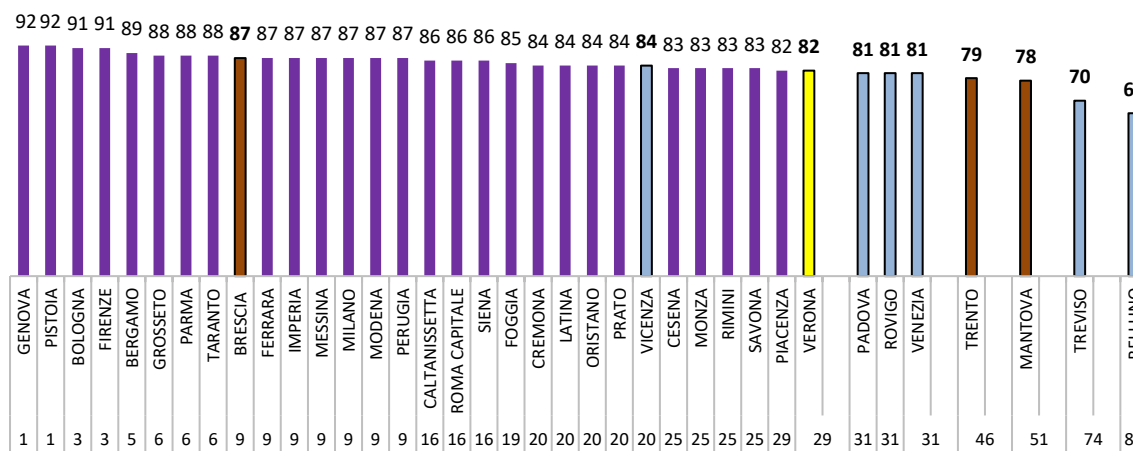
Secondo i dati Istat sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni rilevati nel 2022, il 78% dei Comuni della provincia di Verona dispone di servizi per le famiglie interamente online. Migliori risultati li ottengono le province di Venezia con l'89% dei Comuni convertiti integralmente al digitale, Mantova con l'83%, Treviso e Vicenza, rispettivamente con l'82% e il 79% dei Comuni interamente digitali. La città di Verona ottiene risultati molto buoni per l'indice FPA relativo alle "Amministrazioni digitali" ovvero alle amministrazioni comunali che danno ai cittadini la possibilità di accedere ai servizi online e di utilizzare piattaforme nazionali per l'autenticazione e i pagamenti. Migliori performance sono attribuite a Brescia e Vicenza.

**Figura 276. - Prime 30 province per quota Comuni con servizi per le famiglie interamente online (%)**



Fonte: elaborazione CRESME su Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2025 su dati Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, 2022

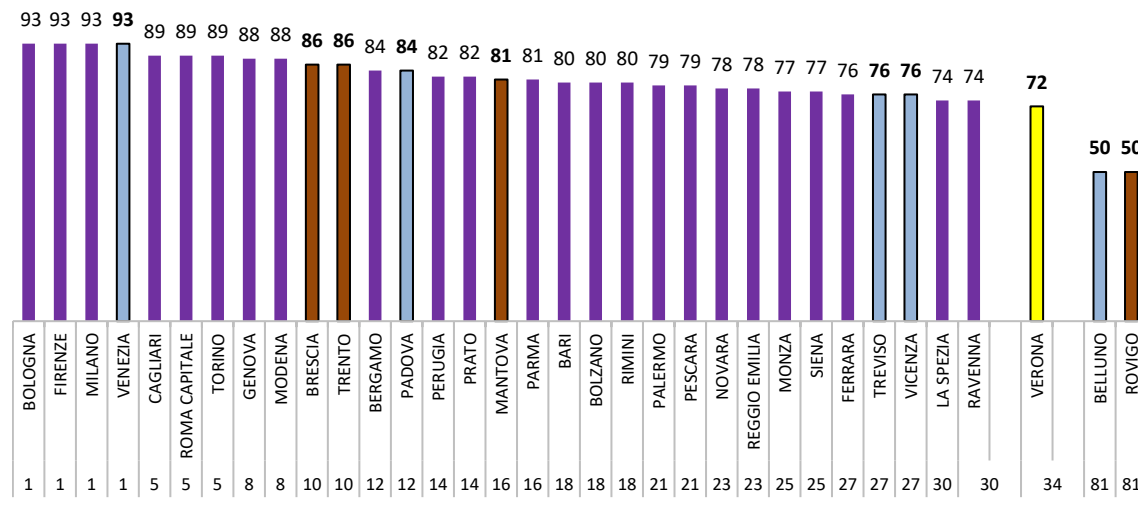
**Figura 277. - Prime 30 città per "Amministrazioni digitali", l'indice di FPA relativo alla presenza di servizi online (accesso ai principali servizi online e possibilità di adottare le piattaforme nazionali per l'autenticazione e i pagamenti)**



Fonte: elaborazione CRESME su indice "Amministrazioni digitali" FPA "I City Rank" 2025

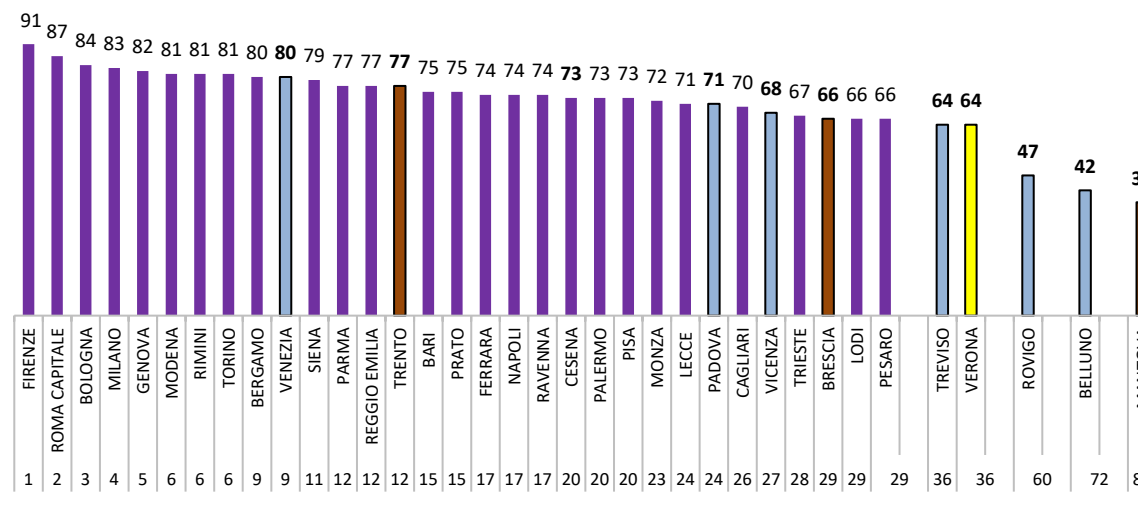
La città scaligera ottiene buoni risultati rispetto alla media nazionale anche per gli indici FPA relativi alle “Città connesse” ovvero alla presenza in città di reti di connessioni, wifi pubblico, IoT (sensori, strumenti per la rappresentazione e l’analisi dei dati), ecc.. e ai “Comuni aperti” che si riferisce alla messa a disposizione degli utenti di informazione attraverso canali social, app municipali e open data. Tuttavia la maggior parte delle vicine province ottengono risultati migliori.

**Figura 278. - Prime 30 città per “Città connesse”, l’indice di FPA relativo alla presenza di reti di connessioni (sensori, strumenti per l’analisi e la rappresentazione dati)**



Fonte: elaborazione CRESME su indice “Città connesse” FPA “I City Rank” 2025

**Figura 279. - Prime 30 città per “Comuni aperti”, l’indice di FPA relativo alla messa a disposizione agli utenti delle informazioni attraverso social media, dati aperti e app municipali**



Fonte: elaborazione CRESME su indice “Comuni aperti” FPA “I City Rank” 2025